



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 13 - anno 90  
29 marzo 2021



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

**GAME  
OF  
GAMES**  
GIOCO LOCO

SIMONA VENTURA

**E ORA  
SI GIOCA**

**NELLE LIBRERIE E STORE DIGITALI**

**Rai Libri**

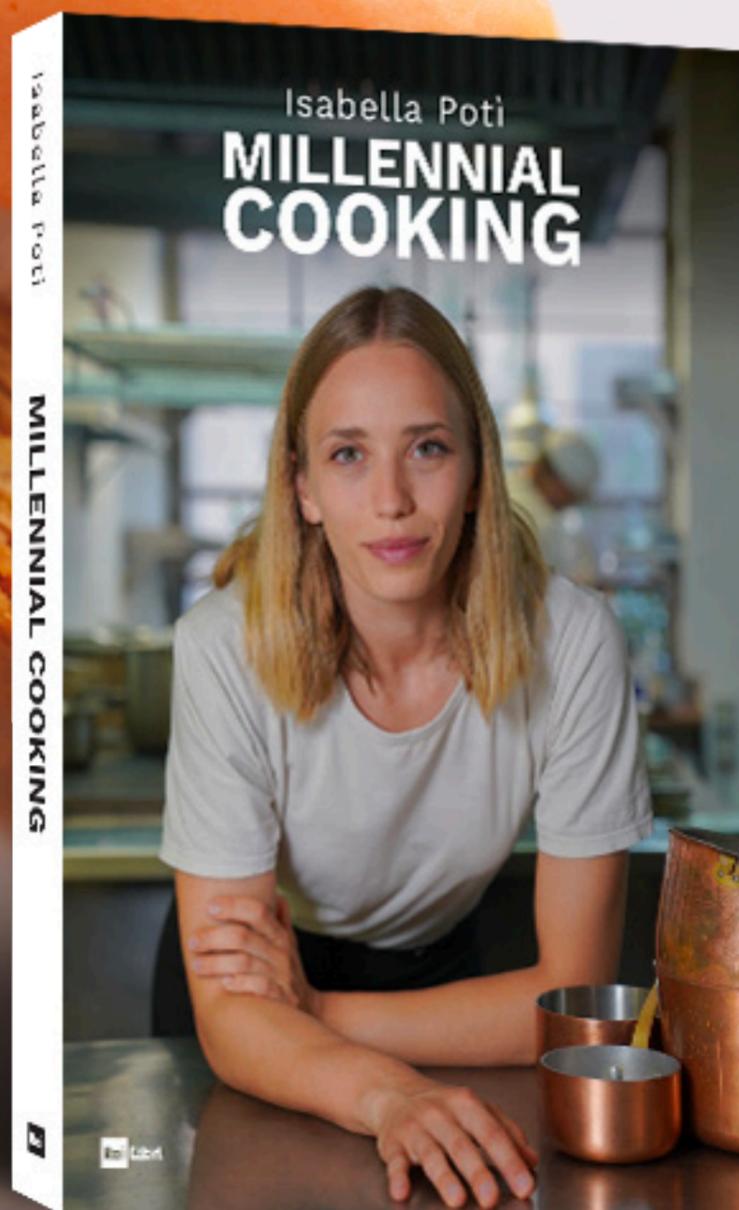


*Nelle librerie  
e store digitali*

**Rai Libri**



*Nelle librerie  
e store digitali*



**Rai Libri**

## NON AVER PAURA DI TIRARE UN CALCIO DI RIGORE



Un bambino con il suo pallone. Il comprensorio è quello dove abito. Un muretto, che delimita i parcheggi. Lui da solo che spinge con i piedi la sfera contro quella parete. Colpisce la palla di destro e di sinistro. Prima con l'interno poi con l'esterno dei piedi. Si capisce che prima di questo dramma frequentava una scuola calcio. Passano trenta minuti e lui continua. È solo. Adesso inizia a palleggiare. Vorrebbe calciare lontano quel pallone, ma sa di non poterlo fare. Sa che le regole sono rigide e già sta contravvenendo alle indicazioni condominiali. Ogni tanto si gira per vedere se qualcuno lo sta osservando. Come sente arrivare una macchina si blocca, quasi si sentisse colpevole di essere fuori casa, di essere in un cortile e, soprattutto, di giocare a calcio. Passato il possibile rischio torna a calciare il pallone sul muro. A sognare un campo verde con i suoi compagni e gli avversari. Torna a emulare i suoi campioni che adesso può vedere soltanto in tv. Non ha con sé un telefonino. Alla playstation ha preferito perfezionare e migliorare il suo controllo del pallone. Sbaglia e riprende da dove ha sbagliato. Non mi vede, io sono sul mio balcone al quinto piano e mentre fumo avidamente il mio sigaro mi gusto la sua performance.

Mi ricorda quando ero bambino, quando un pallone significava libertà, parola grossa oggi. Quando nei cortili, con il gesso preso a scuola, si disegnavano piccoli campi di calcio. E poi ore e ore a correre dietro un pallone e a sudare, fino a quando le nostre mamme urlavano dalle finestre per farci rientrare a casa.

Quanto ci mancano quei tempi. Quanto ci manca lo sport. I nostri giovani stanno perdendo anni importanti della loro vita. Speriamo serva a qualcosa. E allora forza ragazzo, continua a palleggiare, continua a sognare il tuo campione. Presto tua madre ti chiamerà per tornare a casa. E anche io spero di tornare a sentire la voce di mia madre che mi urla di salire in casa: "E' pronta la cena. Sali o lo dico a tuo padre!".

Buona settimana.

*Fabrizio Casinelli*

*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 13  
29 MARZO 2021

VITA DA STRADA

3



## LEONARDO

Ottimo esordio per la serie kolossal: le prime due puntate sono state seguite da quasi 7 milioni di spettatori

12

## DOMENICO CENTAMORE

Nella serie di Rai1 "Makari", è Peppe Piccionello, l'amico fidato di Saverio Lamanna: "Questo personaggio l'ho amato subito, ho visto in lui un animo meraviglioso e altruista"

14

## UNA PASSO DAL CIELO 6 - I GUARDIANI

Dal 1° aprile su Rai1 la sesta stagione della serie con Daniele Liotti. Otto prime serate in una nuova location, sempre sulle Dolomiti: San Vito di Cadore

16

## LA FUGGITIVA

Un originale e appassionante action-thriller al femminile con Vittoria Puccini. Da lunedì 5 aprile in prima serata su Rai1

18

## PASQUA

Gli appuntamenti sulle reti Rai

20

## L'ODISSEA

Un film-documentario di Domenico Iannaccone in occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo. Venerdì 2 aprile in prima serata su Rai3

22

## IL BORGO DEI BORGHINI

Domenica 4 aprile, in prima serata su Rai3, Camila Raznovich proclamerà il vincitore

24



## CHRISTIAN DE SICA

Sabato 3 aprile in prima serata su Rai1 il primo one man show di uno degli attori più amati. Nostra intervista al protagonista

26

## RAI CINEMA

"Volevo nascondermi", "Hammamet" e "Favolacce" fanno incetta di candidature ai David di Donatello

30



## SANREMO 2021

Ermal Meta, terzo al Festival con "Un milione di cose da dirti", ci parla del suo nuovo album, "Tribù Urbana"

36

## MAESTRI

Le lezioni della settimana

38

## RAI LIBRI

L'amore per la cucina e per la sua terra, il coraggio di dire "no" alla mafia. Lo chef siciliano Natale Giunta racconta la sua storia in "Io non ci sto"

40

## ALLEVI IN THE JUNGLE

Dal 1° aprile su Rai Play i nuovi episodi di uno degli appuntamenti più apprezzati da pubblico e critica

42



## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata

48

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

50

## DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista alla dottoressa Paola Spina, Prefetto di Avellino

54

## RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

58

## SPORT

I fratelli Michael e Brian Laudrup

60

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

62

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

64

## ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

66



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 13 - anno 90  
29 marzo 2021

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

# LOCO COME MIE!

*La popolare conduttrice torna su Rai2 con il programma che sta conquistando e divertendo le platee televisive del mondo intero: «Questa trasmissione arriva proprio a fagiolo per farvi vedere come sono tornata a essere».*

*“Game of games – Gioco Loco” dal 31 marzo in prima serata*



### **S**imona, come sarà "Game of games"?

"Game of games" è una trasmissione completamente nuova, è spettacolare e innovativa. È un programma che non ho mai fatto, è l'intrattenimento leggero di cui si sentiva il bisogno in un momento come questo. A condurlo con successo, in America, è Ellen DeGeneres, molto eclettica, uno dei personaggi più importanti della televisione statunitense, che ho sempre seguito con grandissimo affetto. Quando ho visto il format e ho capito che avrei avuto la libertà creativa di presentarlo come meglio credo, mi ci sono buttata a pesce. Ho finalmente avuto la possibilità di cucirmi un programma addosso. Come spirito sono tornata a quella che ero prima del 2011.

### **Cosa cambia dal format americano, nei giochi e nello stile?**

I giochi sono gli stessi, è chiaro però che un conduttore dà molto di sé. Rispetto alla versione originale abbiamo introdotto i vip, che non ci sono neanche negli altri formati in giro per il mondo. È un innesto che mi piace moltissimo perché con loro riesco a giocare molto di più, mentre ho più soggezione e rispetto con le persone comuni. I vip giocano per conto dei concorrenti.

### **Che caratteristiche deve avere un concorrente di "Game of games" per avere successo nel gioco?**

Innanzitutto, il "fattore C", fondamentale, e poi deve sperare di avere scelto il vip giusto. I concorrenti scelgono i personaggi che, vincendo, li porteranno avanti nella gara, verso il gioco finale. Ad aiutare sono certamente sesto senso e intuito. I vip si scontrano tra di loro per fare andare avanti il proprio candidato. La fortuna conta moltissimo.

### **Che rapporto ha con il gioco e con le regole del gioco?**

Mi piace sparigliare le regole, quando si può (*sorride*). L'ho fatto molto spesso nella mia vita, nella mia carriera. Adesso penso di avere raggiunto un equilibrio che mi porta a essere una persona tranquilla, serena, obiettivo principale di chi ha la mia età. Ho vissuto a pieno tutte le età che ho avuto. Non ho rimpianti, non ho rimorsi, questo è importante, perché rimorsi, rimpianti e nostalgia ti fanno arrabbiare.

### **Ritorna sulla sua Rai2 con un programma di intrattenimento, anche un gioco può essere Servizio Pubblico?**

L'intrattenimento deve essere Servizio Pubblico. La Rai è tra le prime aziende d'Europa e deve stare sul mercato con dei prodotti al proprio livello, e i suoi programmi di intratteni-

mento sono a un livello altissimo. La Rai, le cui maestranze non hanno eguali in Europa e nel mondo, può avere diverse anime.

### **Come l'ha cambiata questo anno nuovo e diverso?**

Ha cambiato tutti. Solo un anno fa non pensavamo potesse accadere una cosa del genere. Se ci avessero detto che dopo un anno saremmo stati ancora in casa, con l'angoscia di essere positivi, di prendere la malattia, di sperare di essere asintomatici, non ci avremmo creduto. È una guerra mondiale che ancora stiamo combattendo, proprio per questo non dobbiamo darla vinta a questo virus. Sono stata positiva, come la mia famiglia, e devo dire che se finisce così sono stata fortunata, una fortuna che altri non hanno avuto.

### **La sua è una carriera piena di successi, cosa prova quando si ripensa inviata di Telemontecarlo o di "Domenica In"?**

Tutto è servito a costruire questa casa dalle fondamenta, ogni cosa che ho fatto, anche le sconfitte e i fallimenti. E oggi questo non me lo potrà togliere nessuno. Tutto quello che hai fatto rimane nella mente delle persone, del pubbli-

co, e parlo anche dei più giovani che rivedono alcuni programmi che ho fatto in passato attraverso i social.

### **Cosa c'è in lei della Simona degli esordi?**

Tutto e di più. Il fatto di avere avuto anche dei periodi di riflessione, di sofferenza nella vita privata, mi ha portata ad avere grande felicità. Questa trasmissione arriva proprio a fagiolo per farvi vedere come sono tornata a essere.

### **Qual è la sfida che sta ancora aspettando?**

La prossima, per me è sempre una sfida... mi piace molto potere pensare nuovi programmi, far partire progetti innovativi. Ho fatto tante cose che hanno avuto un enorme successo e non ho voglia di tornare sui miei passi. Oggi più che mai sono proiettata verso nuovi format.

### **Qual è la cosa più "loca" che lei abbia mai fatto?**

Fare cose loche è il sale della mia vita...

### **Parteciperebbe a "Game of games" come concorrente?**

Per giocare bisogna avere un fisico non indifferente, alla fine della giornata tutti i concorrenti vip sono stremati. Devo proprio dire che mi piacerebbe tanto. ■



# Leonardo conquista la Tv

*Il genio toscano, l'intensa amicizia con la giovane Caterina da Cremona. E ancora il maestro, Andrea del Verrocchio, e un affascinante narratore, messer Stefano Giraldi. Sono i personaggi protagonisti della grande coproduzione internazionale in onda il martedì in prima serata su Rai1*

©Fabio Lovino ©Angelo Turetta

**U**na platea di quasi sette milioni di persone ha accolto su Rai1 le prime due puntate della grande coproduzione internazionale di Lux Vide e Sony Pictures Television, realizzata in collaborazione con Rai Fiction, Big Light Productions, in associazione con France Télévisions e la spagnola Rtv. Un successo che si preannuncia globale visto che la serie, creata da Frank Spotnitz e Steve Thompson e diretta da Dan Percival e Alexis Sweet, è già stata venduta in 120 Paesi. A portare in scena la vita, i segreti e i tormenti di Leonardo, un cast di prim'ordine, a partire dall'irlandese Aidan Turner, che ha vestito i panni del genio toscano: "Ho cercato di rendere al meglio il mio ruolo secondo le mie capacità - afferma - seguendo le indicazioni degli sceneggiatori e del regista. Sia a me che alla bravissima Matilda de Angelis, con la quale si è creata una magia, è stato suggerito di sentirci

liberi di abbandonarci alle nostre sensazioni. Così abbiamo fatto. È stata una esperienza straordinaria con tutto il cast, i costumi stupendi, le location, davvero tutto magico. Fare televisione rappresenta per me un grande lusso e un'immensa gioia perché mi permette di stare fianco a fianco con un personaggio per un lungo viaggio". Le biografie, la ricostruzione storica e il confronto con gli esperti hanno consentito ai creatori della serie di dare vita a un soggetto appassionante, condito con innesti di finzione: "Gran parte di quello che vedete è reale - afferma Frank Spotnitz - abbiamo cercato di cogliere l'essenza umana della persona e ci siamo concentrati sulle opere d'arte, per aiutare il pubblico a comprendere la genialità di Leonardo". "Leonardo" è la storia dell'allievo che supera il maestro, quell'Andrea del Verrocchio interpretato magistralmente da Giancarlo Gianini, che vede in da Vinci un artista sublime: "Questo perso-

naggio, come dice anche il Vasari, è stato molto importante per da Vinci, perché gli ha insegnato una cosa fondamentale: la luce e, soprattutto, la trasparenza della luce. Mi è piaciuto fare Verrocchio perché nella vita sono un po' come lui: mi diverto a fare il falegname, il muratore e l'attore". Al fianco di Leonardo, amica e complice confidente, Caterina da Cremona, interpretata da Matilda De Angelis. "La figura di Leonardo da Vinci mi affascina dai tempi della scuola - afferma l'attrice - ricordo che mi aveva colpito molto il fatto che Leonardo dissotterrassero i cadaveri delle donne dalle tombe per condurre i suoi studi anatomici sul corpo femminile. Mi affascina, non mi disgusta, anche il fatto che la sua passione potesse andare oltre i termini della ragione. Avere avuto la possibilità di interpretare la migliore amica di Leonardo da Vinci mi ha reso molto orgogliosa e contenta". Un rapporto, quello tra l'artista e Caterina, interrotto dalla

morte della giovane, omicidio del quale Leonardo viene accusato. A condurre le indagini è messer Stefano Giraldi, che sulla scena ha il volto, popolarissimo, di Freddie Highmore. "L'indagine per omicidio è un'invenzione da parte degli sceneggiatori. Questo arricchisce di suspense la vicenda privata del protagonista. Il mio personaggio, al quale è stata promessa una importante promozione se riuscirà a portare alla forca l'artista, cerca però di scoprire cosa sia successo realmente. Non volevo fare di Giraldi il solito investigatore aggressivo. Lui è autenticamente interessato a scoprire chi sia davvero Leonardo, senza trarre conclusioni affrettate. Come nel ruolo del dottor Shaun Murphy (The Good Doctor), affetto da autismo, ho voluto essere autentico più possibile". Il 30 marzo, alle 21.25, la seconda serata di "Leonardo". Il programma viene trasmesso anche in 4K sul canale 210 della piattaforma satellitare gratuita Tivùsat. ■


**Rai 1 Rai Fiction**

# ESSERE LIBERI È UNA VITTORIA

©Floriana Di Carlo



**Nella serie di Rai1 "Makari", interpreta Peppe Piccionello, un siciliano doc, l'amico fidato di Saverio Lamanna: «Questo personaggio l'ho amato subito - racconta l'attore - Ho visto in lui un animo meraviglioso e altruista». Sulla sua carriera spiega: «Vengo da un piccolo centro in Sicilia. La prima volta che dissi a mio padre che volevo recitare mi rispose: 'stai tranquillo che ti passa'»**

**Nelle quattro puntate di "Makari", interpreta Peppe Piccionello. Che personaggio è?**

L'amico che Saverio Lamanna ritrova quando torna in Sicilia. Tornando da Roma, ritrova questo amico che era quello d'infanzia, il tuttofare della sua famiglia. Secondo me Piccionello, anche per come la scrittura di Gaetano Savatteri lo ha concepito, incarna la Sicilia, con l'amicizia, la sua modernità, il suo essere libero da pregiudizi, tanto da andare in giro in pantaloncini e in fradito. Peppe porta a Saverio la sicilianità che ha perduto.

**Piccionello presto diventa un pezzo di famiglia. Che rapporto si crea con Saverio?**

All'inizio c'è una fase di scoperta, dato che Saverio rimane un po' sconcertato per come si presenta Piccionello. Poi, stringe sempre di più un rapporto di fiducia che, in segui-

to, diventa una meravigliosa amicizia. I due si compensano e a volte Piccionello diventa l'assistente nelle indagini. Quando infine inizia una bella storia d'amore, si formerà addirittura un trio.

**Il suo personaggio è eccentrico, sui generis, dotato di una grande intelligenza. Cosa ha in comune con Peppe?**

Intanto l'ho amato subito. Quando l'ho letto, ho visto in lui un animo meraviglioso e altruista. Ha tutte le caratteristiche belle della nostra Sicilia. Si tratta di un personaggio "sapientone", con grande esperienza, sui generis certamente, che spiazza, un uomo libero dai pregiudizi e da ciò che possono dire le altre persone. Un bel messaggio, perché essere liberi è una vittoria.

**Protagonista indiscussa della serie è la Sicilia con paesaggi, mare, personaggi, storie, luoghi. "Makari" che Sicilia racconta?**

Non è più quella di Montalbano, ma una Sicilia più moderna, di oggi, con telefonini e tablet. Le indagini sono piccole cose, non grandi fatti di mafia. Sono piccoli avvenimenti che avvengono nel paese e sui quali ci troveremo ad indagare. Si parla più del quotidiano.

**Nella serie, insieme a Saverio e a Suleima, diventate un trio improvvisato di investigatori con un fiuto acuto e creativo. Le è piaciuto fare il detective?**

Moltissimo, perché è stato anche divertente. Il mio personaggio spesso si ritrova nelle indagini anche involontariamente e trova le soluzioni senza saperlo, dando delle imbeccate a Saverio per arrivare ad organizzare il tranello. Un bel gioco davvero.

**Ad un certo punto, nella serie, inizia un tour enogastronomico. Com'è stato, in piena pandemia girare le scene nelle varie e tipiche località siciliane?**

Una tragedia per tutti i 4 mesi durante i quali abbiamo girato... Uno sforzo immane, che siamo riusciti a portare a termine grazie anche alla produzione che ci ha protetto in tutto e per tutto. Abbiamo fatto davvero una quarantena, eravamo sempre le stesse persone e rispettavamo le regole in maniera rigida. La sera non potevamo andare a mangiare nei locali e non avevamo contatti con nessuno proprio per stare attenti.

**L'amicizia è uno dei valori fondamentali della serie. Lei come la vive?**

Ho amato questo personaggio proprio perché, anche per come lo ha creato in maniera eccezionale Gaetano Savatteri, per lui l'amicizia è fondamentale. Ho tre amici da anni e credo che questo rappresenti un valore fondamentale. Avere amici veri aiuta in tanti momenti. "Gli amici sono meglio dei parenti" si dice in Sicilia.

**Tra i tanti ruoli che ha interpretato, quale ha sentito più vicino?**

Non ho un ruolo preciso al quale mi sento legato più degli altri. Amo tutti i miei ruoli. Ricordo degli episodi, come nei "Cento Passi", dove ho un ruolo importante e a quel personaggio sono legato. Ignazio della Matassa ad esempio è stato importante perché, per la prima volta, ho recitato con la mia vena comica. Menziono infine "Pinocchio", un film diverso dagli altri in cui ho recitato. Ma adesso Piccionello lo sento davvero mio, mi ha accompagnato per un anno.

**Che attore si sente?**

Sono un attore autodidatta. La prima volta che dissi a mio padre che volevo fare l'attore mi rispose "stai tranquillo che adesso ti passa". Vengo da un piccolo centro in Sicilia e quindi sembrava una cosa molto lontana e difficile, anzi impossibile. Ho studiato man mano che lavoravo. Sono felice di averlo fatto e spero che con "Makari" venga fuori la mia passione e il mio amore per la macchina da presa. E poi Piccionello lo si deve amare per forza!

**Che cosa invece vorrebbe ancora sperimentare?**

Mi piacerebbe interpretare un personaggio comico, da protagonista. Non ho in testa una storia precisa, ma penso a un Domenico Centamore versione comica. ■


**Rai 1 Rai Fiction**

# UN PASSO DAL CIELO 6 - I GUARDIANI

*Il bosco millenario si adagia sul versante della montagna, il cielo terso si riflette nei laghi alpini, le Dolomiti incorniciano un paesaggio talmente*

*bello da sembrare irreale. È qui che vivono i nostri eroi, trasferiti a San Vito di Cadore.*

*La serie con Daniele Liotti, e che vede nel cast*

*Enrico Ianniello, Giusy Buscemi, Gianmarco*

*Pozzoli e Serena Iansiti, torna in prima serata*

*su Rai1 a partire da giovedì 1° aprile*

**M**entre Vincenzo (Enrico Ianniello) e Huber (Gianmarco Pozzoli) si ambientano nella nuova caserma, guardano preoccupati quelle cime. È da tempo ormai che non vedono più il loro amico Francesco Neri (Daniele Liotti). Francesco è in una baita a picco sulle montagne delle Cinque Torri, isolato da tutto e da tutti. Si è sposato con Emma, l'amore della sua vita, ma Emma non c'è più: quell'aneurisma che la minacciava se l'è portata via. Francesco ha un'aria risolta, pacificata. Ha amato fino alla fine la donna che gli ha ridato la serenità e, quando incontra Vincenzo, glielo dice chiaramente: adesso per lui quelle montagne rappresentano il passato. Il suo futuro è portare un branco di lupi in Slovenia, coronando il sogno della sua Emma. Ma qualcosa cambia i suoi piani: nel bosco millenario che pun-

teggia la vallata è stato trovato del nichel e le scavatrici lo stanno sventrando. Sarà una compagnia australiana a guadagnarci e poco importa se l'impatto ambientale è devastante e se gli abitanti della valle vi si oppongono strenuamente. Francesco non può rimanere indifferente. La situazione si complica quando, proprio vicino alla miniera, viene ritrovato il corpo di una donna in fin di vita, Dafne (Aurora Ruffino), e Neri vede una bambina misteriosa, vestita di bianco e coronata di fiori, una piccola ninfa tra i boschi. Francesco parte all'inseguimento, inconsapevole della nuova avventura che lo porterà a mettere in discussione quello che credeva di sapere sulla fine di Emma. Dal 1° aprile torna su Rai1 "Un passo dal cielo", sesta stagione in otto serate con la regia di Jan Maria Michelini, Cosimo Alemà e Beniamino Catena. ■

## LA STORIA INIZIA COSÌ

**M**Una donna misteriosa, Dafne, viene ritrovata in fin di vita vicino a una vecchia miniera che sta per essere riaperta. E quando dai boschi compare una bambina, Francesco Neri e Vincenzo si vedono travolti da una vicenda molto più grande di loro che corre il rischio di distruggere la serenità della valle in cui vivono. Anche il ritorno tra i monti di Manuela, la sorella di Vincenzo, porta scompiglio e novità nella vita di Francesco. ■

*Un originale e appassionante action-thriller al femminile che non rinuncia ai sentimenti. A dirigere Vittoria Puccini, protagonista nei panni di Arianna, è Carlo Carlei. È la storia di un'eroina in fuga, ma anche di una madre che lotta per sé e per suo figlio, sconfiggendo i suoi nemici con inaspettata sapienza da guerriera. Da lunedì 5 aprile in prima serata su Rai1*

# LA FUGGITIVA

**L**a vita di Arianna viene sconvolta quando suo marito Fabrizio, assessore all'urbanistica di un piccolo comune dell'hinterland torinese, viene ucciso. Prove in apparenza schiaccianti trovate vicino al luogo del delitto portano la polizia a incriminarla. Contemporaneamente una donna si presenta in commissariato, affermando di essere stata l'amante di Fabrizio. Il movente è dunque la gelosia? Quello che nessuno si aspetta è che, pochi istanti prima dell'arresto, Arianna riesca a fuggire e a far perdere le proprie tracce. Come è possibile che una madre di famiglia, apparentemente irreprensibile e innocua, sia stata capace non solo di macchiarsi di un tale crimine, ma anche di sparire e seminare la polizia, con un'abilità quasi

militare? Risposte che si celano nel misterioso e tragico passato di Arianna. Trent'anni prima la sua famiglia venne sterminata durante una rapina nella villa dove abitava. La rapina finì male e di lei si persero le tracce per molto tempo. Ricomparve dieci anni dopo, insieme a un gruppo di profughi scampati alla guerra in Bosnia. Accolta in una casa-famiglia da una suora laica, suor Donata, Arianna, profondamente traumatizzata, parlò e rivelò la sua vera identità solo dopo mesi. Il migliore amico e socio di suo padre, l'avvocato e ora senatore Feola, si fece avanti e la adottò, commosso per averla ritrovata. Cosa ne è stato di Arianna in quei dieci anni di buio? È la domanda che si fa Marcello, giornalista di cronaca locale, determinato per vocazione professionale a cercare sempre e comunque la

verità. Perché - scrive Marcello in un suo articolo - Arianna Comani è stata incriminata così in fretta dagli inquirenti? Il tono dubbioso del suo articolo, così diverso da tutti gli altri, è il motivo per cui la fuggitiva si presenta un giorno alla sua porta: lei è innocente ed è vittima di un complotto. E lui deve aiutarla. Per i nostri è l'inizio di un'avventura al cardiopalma: da un lato la fuga dalla polizia; dall'altro l'indagine per scoprire chi ha davvero ucciso Fabrizio. "La Fuggitiva" racconta di una donna ingiustamente accusata dell'omicidio del marito e costretta alla fuga per guadagnare tempo e scoprire quale cospirazione si celi dietro alla tragedia che ha spazzato via la sua esistenza - afferma il regista Carlo Carlei - l'obiettivo dichiarato, d'accordo

col broadcaster, era quello di sviluppare la premessa archetipica dell'innocente in fuga, confezionandola in una serie che avesse una qualità 'internazionale' a partire dal linguaggio visivo. È questo il motivo per il quale nell'immaginare l'odissea di Arianna che da bambina fu rapita e condotta in una Sarajevo devastata dalla Guerra dei Balcani, ho optato per uno stile epico ma insieme iperrealistico, arricchito anche da ritmi frenetici e continui movimenti di macchina per le scene di azione più forti". Nel cast della serie, che ha per protagonista Vittoria Puccini, anche Pina Turco, Eugenio Mastrandrea, Sergio Romano e Maurizio Marchetti. Da lunedì 5 aprile in prima serata su Rai1. ■



**Rai 1 Rai Fiction**



# LA PASQUA IN TV

***Dalla Via Crucis alla Santa Messa in onda da San Pietro, tutte le celebrazioni pasquali in diretta su Rai1. Lunedì 5 su Rai2 concerto con Katia Ricciarelli***

**L**e celebrazioni pasquali su Rai1 prendono il via venerdì 2 aprile alle 20.30 con "Il dolore e la speranza - Porta a Porta Speciale Venerdì Santo", un programma di Bruno Vespa con la partecipazione di Flavio Insinna. A partire dalle 20.50 la diretta prosegue dal sagrato della Basilica di San Pietro per la Via Crucis presieduta da Papa Francesco. Alle 22.40 la rete trasmette, in prima visione assoluta, il film documentario "Papa Francesco - Un uomo di parola" scritto e diretto da Wim

Wenders, dedicato alla figura di Bergoglio. In chiusura di serata, alle 00.10, lo "Speciale Venerdì Santo" di "Viaggio nella Chiesa di Francesco", a cura di Rai Vaticano. Sabato 3 aprile, alle 15.45, una puntata speciale di "A Sua Immagine". La domenica di Pasqua alle 9.50, dalla Basilica di San Pietro, la Santa Messa celebrata da Papa Francesco, seguita dal messaggio pasquale e dalla Benedizione Urbi et Orbi. Alle 21.25, sempre su Rai1, il film "Risorto" di Kevin Reynolds. Lunedì 5 alle 8.45, questa volta su Rai2, il Concerto di Pasqua in onda dalla Chiesa di S. Agostino di Benevento. A esibirsi Katia Ricciarelli, Eugenio Bennato, Peppe Barra, Enzo Gragnaniello, Sal Da Vinci, Francesca Maresca e Rosaria De Cicco, gli Extraliscio e Federico Mezzozzi, accompagnati dall'Orchestra da Camera di Benevento. ■

## Nelle librerie e store digitali



Rai Libri

*Nella ricorrenza del Venerdì Santo e della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo, istituita dall'ONU, Rai3 presenta il film-documentario di Domenico Iannaccone. Il 2 aprile in prima serata*

**A** più di quarant'anni dalla legge Basaglia e dall'abolizione dei manicomi in Italia, il film-documentario di Domenico Iannaccone compie un viaggio spiazzante nel mondo della disabilità mentale. "L'Odissea" ci conduce per mano nelle vite di Paolo, Fabio, Claudia, Marina, Andrea, gli attori affetti da disagio psichico che animano il Teatro Patologico di Roma diretto da Dario D'Ambrosi. Un viaggio nel viaggio, la storia di una rappresentazione teatrale che diviene metafora dell'uomo moderno, costretto a combattere contro il destino avverso, superando mille pericoli e affrontando continue sfide. Il travagliato viaggio di Ulisse si rispecchia nelle fatiche dei ragazzi che, oltre alle sfide personali legate alle difficoltà della loro condizione, si sono trovati a subire le restrizioni e l'isolamento imposti dalla pandemia Covid-19. Nel film-documentario, le vicende del racconto omerico s'intrecciano con le esistenze degli attori chiamati a rappresentarlo sulla scena, mettendo a nudo le insicurezze, gli sforzi e le difficoltà di realizzare una rappresentazione così ambiziosa. Attraverso "L'Odissea", in onda il 2 aprile alle 21.20, Domenico Iannaccone accende i riflettori sull'esperienza di chi vive quotidianamente il dramma della malattia mentale, raccontando lo scontro continuo tra fragilità e forza interiore, tra sofferenza e speranza, tra caduta e rinascita, in una suggestiva e illuminante riflessione su quanto in fondo sia labile il confine tra "normalità" e follia. ■

# L'ODISSEA



# IL BORGO *dei Borghi*

**Domenica 4 aprile, in prima serata su Rai3,  
Camila Raznovich proclamerà il vincitore**

**Q**uale tra i 20 paesini in lizza per aggiudicarsi il titolo di più bello d'Italia è stato il più votato ed ha quindi vinto la gara di quest'anno? L'appassionante sfida tra i Borghi più belli d'Italia, giunta all'ottava edizione, si concluderà domenica 4 aprile, in prima serata su Rai 3, quando Camila Raznovich proclamerà il vincitore. Nella serata conclusiva vedremo sfidarsi nella finale 20 Borghi, uno per regione. Il pubblico, per portare alla vittoria il proprio borgo preferito, ha potuto esprimere il proprio voto sul sito Rai: [www.rai.it/borgodeiborghi](http://www.rai.it/borgodeiborghi). La votazione è iniziata domenica 7 marzo e si è conclusa domenica 21 marzo. La sera di Pasqua scopriremo su Rai3 la classifica finale e andremo a conoscere i Borghi di quest'anno con Camila Raznovich e la giuria di esperti: Rosanna Marziale, chef stellata e divulgatrice enogastronomica, Mario Tozzi, geologo e primo ricercatore del Cnr, Jacopo Veneziani, storico dell'arte e dottorando alla Sorbona di Parigi. Il programma di grande successo ha permesso ai telespettatori di scoprire in questi anni 260 Borghi: posti bellissimi, divenuti mete turistiche tanto frequentate quanto quelle più tradizionali che, appena sarà possibile, torneranno ad essere destinazioni ambite per appassionati d'arte, cultura e gastronomia. ■



## Nelle librerie e store digitali



## QUESTI I BORGHI IN GARA:

Issime (Valle d'Aosta - Aosta)  
Coconato (Piemonte - Asti)  
Finalborgo (Liguria - Savona)  
Pomponesco (Lombardia - Mantova)  
Borgo Valsugana (Trentino Alto Adige - Trento)  
Malcesine (Veneto - Verona)  
Poffabro (Friuli Venezia Giulia - Pordenone)  
San Giovanni in Marignano (Emilia Romagna - Rimini)  
Buonconvento (Toscana - Siena)  
Corciano (Umbria - Perugia)

Grottammare (Marche - Ascoli Piceno)  
Pico (Lazio - Frosinone)  
Campi (Abruzzo - Teramo)  
Trivento (Molise - Campobasso)  
Albori (Campania - Salerno)  
Valsinni (Basilicata - Matera)  
Tropea (Calabria - Vibo Valentia)  
Pietramontecorvino (Puglia - Foggia)  
Geraci Siculo (Sicilia - Palermo)  
Baunei (Sardegna - Nuoro)

**“Bella Cri,  
fatte dà un bacio!”**

*Sabato 3 aprile in prima serata su Rai1 il primo one man show di uno degli attori più amati. La musica, i ricordi, le emozioni di una carriera piena di successi e di risate. «Ho fatto 110 pellicole – afferma – sono conosciuto come un comico di film di Natale, di cinema, ma il luogo in cui mi sento più a mio agio è il palcoscenico»*

**C**osa ha preparato per il pubblico di Rai1? Sono contento che Stefano Coletta e La Ballandi mi abbiano dato la possibilità di tornare su Rai1 a fare il varietà, perché io non ho cominciato né come attore né come comico, ma con i varietà del sabato sera di Rai1. Il primo grande spettacolo che ho fatto, con la regia del grande Antonello Falqui, si chiamava “Bambole non c’è una lira”, la televisione era ancora in bianco e nero. La prima puntata fece 18 milioni di telespettatori. Era da tempo che volevo registrare questo spettacolo, simile a uno che avevo già fatto a teatro e che ho portato in giro per l’Italia, “Christian racconta Christian”.

**Chi ospiterà nella sua “Serata tra amici”?**

Gli amici sono tanti, dal direttore d’orchestra, Marco Tiso, con il quale lavoro dal 2000, al pianista Riccardo Biseo, grande jazzista che è stato collaboratore delle colonne sonore di mio fratello Manuel nei film di mio padre, a Pino Strabioli che è un amico di lunga data, poi c’è mio cognato Carlo (Verdone), che prima di diventare mio parente è stato mio compagno di banco.

**Amici ma non solo...**

Ci sarà anche mia figlia Maria Rosa, con la quale canto un brano che amo molto. Lei fa l’assistente costumista, ma come a suo padre piace cantare, e così mi ha chiesto di fare insieme un brano nello spettacolo.

**Filo conduttore sarà la musica...**

Ogni canzone che interpreto è legata a un ricordo, a un aneddoto, che può essere divertente, romantico o tragico, come quando parlo della morte di mio padre. Lo spettacolo è pieno di musica, a suonare è un’orchestra di 32 elementi con la quale faremo omaggi ai diversi generi musicali. Quando ho portato in giro questo spettacolo per i teatri ha avuto un grandissimo successo, ma finiti gli applausi rimangono solo le locandine. La televisione, invece, ti permette di conservare i ricordi, lo faccio per i miei figli, per gli amici, per il pubblico che mi vuole bene.

**Lei è protagonista da decenni nel cinema, nella canzone, nel teatro, ma cosa le fa battere più forte il cuore?**

Ho fatto 110 pellicole, sono conosciuto come un comico di film di Natale, di cinema, ma il luogo in cui mi sento più a mio agio è il palcoscenico. Il palco è inebriante, è il contatto diretto con il pubblico, è la cosa che mi piace di più. Questo spettacolo, appena possibile, lo vorrei portare di nuovo in giro per raggiungere le città nelle quali ancora non sono stato.

**Cosa prova a tornare sul palco dopo una pausa forzata così lunga?**



Una grande emozione. Il palcoscenico anestetizza per davvero. Una volta facendo uno spettacolo mi ruppi un menisco, ma continuai a cantare e a ballare, certo, poi uscii urlando (*sorrìde*). Ma sul palco sei in un'altra dimensione. Fu così anche quando morì mio padre. Stavo registrando uno spettacolo per Rai2, si chiamava "Alle sette della sera", eravamo a Milano. Mia madre mi chiamò e mi disse di rientrare finito il programma, perché papà aveva poche ore di vita. Io feci lo spettacolo, feci ridere, cantai. Uscito dallo studio crollai. Il palcoscenico ti dà questa forza, quando provi il teatro non ci rinunci più.

**Lei è un maestro del sorriso. Come nasce una bella battuta capace di trasformarsi in una grassa risata?**

Non è tanto una battuta quanto la situazione. Se lo sceneggiatore e il regista ti danno la situazione comica, le battute vengono di conseguenza, se la situazione non è comica puoi diventare matto e neanche se vai a Lourdes farai ridere. Chiaramente la comicità nasce spesso e volentieri dalla cattiveria. San Francesco non fa ridere, il de-

monio sì. Devi sempre prenderti in giro e prendere in giro. I personaggi che ho interpretato sono sempre negativi, anche Alberto Sordi suonava lo xilofono sulla testa dei vecchi (*sorrìde*).

**Cosa la diverte per davvero nella vita?**

Molte volte rido per delle cose assurde (*ride*), i controsensi, le persone bizzarre, eccentriche che captano subito la mia curiosità: le fotografo, le studio, me le ricordo. Spesso la realtà è molto più comica della finzione.

**Come è cambiata, nel tempo, la sua idea di spettacolo?**

Non è cambiata, ma sono maturato. Ho cercato di asciugare certe cose, di pulirne altre. Il mio modo di fare questo mestiere me l'hanno insegnato mio padre e Alberto Sordi. Devo molto a Sordi. Pensi che prima di morire mi disse: "A Crì, ogni volta che vedi una mia fotografia ci devi mettere un mocchetto (*cero*) sotto e dire una preghiera". In questo mestiere non è che inventi tanto, ho imparato a farlo con loro, ho iniziato a 18 anni, ora ne ho 70.

**C'è una canzone, tra quelle che ci farà ascoltare, che la rappresenta più delle altre?**

Canterò un brano che si intitola "I'm in the mood for love", la mia canzone del cuore. A ogni mio compleanno mia moglie Silvia la mette come sottofondo. È una canzone a cui tengo molto.

**Quando si guarda allo specchio e pensa alle tante cose fatte, cosa prova?**

Sono contento. Ogni volta che apro la finestra ringrazio Gesù per essere stato tanto fortunato. Nel lavoro ho sempre scelto, né per soldi, né per utilità, ho sempre fatto le cose che mi divertiva fare e che pensavo di sapere fare, in questo mi sono trovato sempre bene.

**Cosa prova di fronte all'affetto della gente?**

Nello spettacolo, parlando con Pino Strabioli, dico una cosa: Non so dire se sono un mediocre o un bravo attore, questo lo giudica il pubblico. Però l'affetto che ho da ragazzi e ragazze, anche più giovani dei miei figli, che per strada mi fermano e mi dicono 'Bella Crì, bella Zì, fatte dà

un bacio', ecco, questo l'ho visto fare raramente nei confronti di altri colleghi. Al di sopra della bravura e della capacità di fare questo mestiere, c'è un affetto filiale da parte dei giovanissimi. Nonostante la mia età, io ho ancora un pubblico trasversale. Una frustata di vitalità per me, una delle più grandi soddisfazioni per chi fa l'attore.

**Se Christian De Sica non avesse fatto l'attore cosa sarebbe diventato?**

Da ragazzino volevo fare l'architetto, poi ho fatto soltanto sette esami a lettere e ho smesso, per cominciare a fare le serate nelle balere, nei locali, con l'orchestrina il cui batterista era Massimo Boldi. Ancora non avevamo fatto il cinema. Quella è stata la mia fortuna, ho perso mio padre a 23 anni, se avessi continuato con l'università forse sarei stato un fallito. Avendo già un mestiere ho potuto ricominciare tutto da capo.

**A chi dedica questa serata?**

La dedico ai miei genitori. ■

# DAVID 2021

## TUTTE LE CANDIDATURE

*“Volevo nascondermi”,  
“Hammamet” e  
“Favolacce” fanno  
incetta di candidature,  
Rai Cinema ne porta a  
casa 89. L’11 maggio la  
premiazione in diretta su  
Rai1 con Carlo Conti*

**M**artedì 11 maggio, in prima serata, Rai1 trasmetterà in diretta la premiazione della 66<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello con la conduzione di Carlo Conti. A “Volevo nascondermi” di Giorgio Diritti, che vede Elio Germano nei panni del pittore Antonio Ligabue, il numero più alto di candidature, quindici. Tra queste, Miglior film, Miglior regia, Miglior sceneggiatura originale, Miglior attore protagonista per Germano, Miglior autore della fotografia e Miglior canzone originale. A seguire, con quattordici candidature “Hammamet” di Gianni Amelio con Pierfrancesco Favino su Bettino Craxi. Con tredici candidature, infine “Favolacce” di Fabio e Damiano D’Innocenzo. Tre grandi successi targati Rai Cinema. I titoli coprodotti dalla Rai portano a casa un totale di 89 candidature. Di seguito i candidati al David di tutte le sezioni. ■

### MIGLIOR FILM

#### FAVOLACCE

di Fabio e Damiano  
D’INNOCENZO

#### HAMMAMET

di Gianni AMELIO

#### LE SORELLE MACALUSO

di Emma DANTE

#### MISS MARX

di Susanna NICCHIARELLI

#### VOLEVO NASCONDERMI

di Giorgio DIRITTI

### MIGLIOR REGIA

#### FAVOLACCE

di Fabio e Damiano  
D’INNOCENZO

#### HAMMAMET

di Gianni AMELIO

#### LE SORELLE MACALUSO

di Emma DANTE

#### MISS MARX

di Susanna NICCHIARELLI

#### VOLEVO NASCONDERMI

di Giorgio DIRITTI

### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

#### COSA SARÀ

Kim ROSSI STUART

#### FIGLI

Valerio MASTANDREA

#### HAMMAMET

Pierfrancesco FAVINO

#### LEI MI PARLA ANCORA

Renato POZZETTO

#### VOLEVO NASCONDERMI

Elio GERMANO

### MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA

#### 18 REGALI

Vittoria PUCCINI

#### FIGLI

Paola CORTELLESI

#### GLI ANNI PIÙ BELLI

Micaela RAMAZZOTTI

#### LA VITA DAVANTI A SÉ

Sophia LOREN

#### LACCI

Alba ROHRWACHER



## MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE

**I PREDATORI**  
Pietro CASTELLITTO

**MAGARI**  
Ginevra ELKANN

**NON ODIARE**  
Mauro MANCINI

**SUL PIÙ BELLO**  
Alice FILIPPI

**TOLO TOLO**  
Luca MEDICI

## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

**COSA SARÀ**  
Francesco BRUNI in collaborazione  
con Kim ROSSI STUART

**FAVOLACCE**  
Fabio e Damiano D'INNOCENZO

**FIGLI**  
Mattia TORRE

**I PREDATORI**  
Pietro CASTELLITTO

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Giorgio DIRITTI, Tania PEDRONI,  
Fredo VALLA

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

**IASSANDIRA**  
Salvatore MEREU

**LACCI**  
Domenico STARNONE, Francesco  
PICCOLO, Daniele LUCHETTI

**LASCIAMI ANDARE**  
Stefano MORDINI, Francesca  
MARCIANO, Luca INFASCELLI

**LEI MI PARLA ANCORA**  
Pupi AVATI, Tommaso AVATI

**LONTANO LONTANO**  
Marco PETTENELLO, Gianni DI  
GREGORIO

## MIGLIOR PRODUTTORE

**FAVOLACCE**  
prodotto da Agostino SACCÀ e Giuseppe SACCÀ  
per PEPITO PRODUZIONI con RAI CINEMA, con  
AMKA FILMS PRODUCTION, con VISION DISTRI-  
BUTION, con QMI

**I PREDATORI**  
Domenico PROCACCI e Laura PAOLUCCI per  
FANDANGO con RAI CINEMA

**L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE**

Matteo ROVERE

**MISS MARX**  
Marta DONZELLI e Gregorio PAONESSA per  
VIVO FILM con RAI CINEMA, Joseph ROUSCHOP  
e Valérie BOURNONVILLE per TARANTULA BEL-  
GIQUE

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Carlo DEGLI ESPOSTI, Nicola SERRA,  
con RAI CINEMA

## MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA

**18 REGALI**  
Benedetta PORCAROLI

**FAVOLACCE**  
Barbara CHICHIARELLI

**HAMMAMET**  
Claudia GERINI

**L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE**  
Matilda DE ANGELIS

**MAGARI**  
Alba ROHRWACHER

## MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

**FAVOLACCE**  
Gabriel MONTESI

**FAVOLACCE**  
Lino MUSELLA

**HAMMAMET**  
Giuseppe CEDERNA

**L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE**  
Fabrizio BENTIVOGLIO

**LACCI**  
Silvio ORLANDO

## MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

**FAVOLACCE**  
Paolo CARNERA

**HAMMAMET**  
Luan AMELIO UJKAJ

**LE SORELLE MACALUSO**  
Gherardo GOSSI

**MISS MARX**  
Crystel FOURNIER

**PADRENOSTRO**  
Michele D'ATTANASIO

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Matteo COCCO

## MIGLIORE COMPOSITORE

**HAMMAMET**  
Nicola PIOVANI

**I PREDATORI**  
Niccolò CONTESSA

**L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE**  
Michele BRAGA

**MISS MARX**  
GATTO CILIEGIA CONTRO  
IL GRANDE FREDDO, DOWNTOWN  
BOYS

**NON ODIARE**  
PIVIO & Aldo DE SCALZI

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Marco BISCARINI, Daniele FURLATI

## MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

**GLI ANNI PIÙ BELLI**  
Titolo: GLI ANNI PIÙ BELLI - Musica, testi e inter-  
pretazione di: Claudio BAGLIONI

**LA VITA DAVANTI A SÉ**  
Titolo: IO SÌ (SEEN) - Musica di: Diane WARREN -  
Testi di: Diane WARREN, Laura PAUSINI, Niccolò  
AGLIARDI - Interpretata da: Laura PAUSINI

**NON ODIARE**  
Titolo: MILES AWAY - Musica di: PIVIO & ALDO DE  
SCALZI - Testi di: Ginevra NERVI - Interpretata da:  
GINEVRA

**TOLO TOLO**  
Titolo: IMMIGRATO - Musica e testi di: Luca MEDI-  
CI, Antonio IAMMARINO - Interpretata da: Luca  
MEDICI

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Titolo: INVISIBLE - Musica e testi di: Marco BISCA-  
RINI - Interpretata da: LA TARMA

## MIGLIORE SCENOGRAFIA

**FAVOLACCE**  
Emita FRIGATO, Paola PERARO,  
Paolo BONFINI - Erika AVERSA

**HAMMAMET**  
Giancarlo BASILI -  
Andrea CASTORINA

**L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE**  
Tonino ZERA - Maria Grazia  
SCHIRRIPA

**MISS MARX**  
Alessandro VANNUCCI, Igor  
GABRIEL - Fiorella CICOLINI

**VOLEVO NASCONDERMI**  
Ludovica FERRARIO, Alessandra  
MURA - Paola ZAMAGNI

## MIGLIORE COSTUMISTA

HAMMAMET

Maurizio MILLENOTTI

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE  
Nicoletta TARANTA

LE SORELLE MACALUSO  
Vanessa SANNINO

MISS MARX  
Massimo CANTINI PARRINI

VOLEVO NASCONDERMI  
Ursula PATZAK

## MIGLIOR TRUCCATORE

HAMMAMET

Luigi CIMINELLI - Andrea LEAN-  
ZA, Federica CASTELLI (prosteti-  
co o special make-up)

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE  
Luigi ROCCHETTI

LE SORELLE MACALUSO  
Valentina IANNUCILLI

MISS MARX  
Diego PRESTOPINO

VOLEVO NASCONDERMI  
Giuseppe DESIATO - Lorenzo  
TAMBURINI (prostetico o special  
make-up)

## MIGLIOR ACCONCIATORE

FAVOLACCE

Daniele FIORI

HAMMAMET  
Massimiliano DURANTI

LE SORELLE MACALUSO  
Aldina GOVERNATORI

MISS MARX  
Domingo SANTORO

VOLEVO NASCONDERMI  
Aldo SIGNORETTI

## MIGLIORE MONTATORE

FAVOLACCE

Esmeralda CALABRIA

FIGLI  
Giogìo FRANCHINI

HAMMAMET  
Simona PAGGI

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE  
Gianni VEZZOSI

VOLEVO NASCONDERMI  
Paolo COTTIGNOLA,  
Giorgio DIRITTI

## MIGLIOR SUONO

FAVOLACCE

Presa diretta: Marc THILL - Microfonista: Edgar  
IACOLENNA - Montaggio: Fabio PAGOTTO - Cre-  
azione suoni: Simone CHIOSSI - Mix: Maxence  
CIEKAWY

HAMMAMET

Presa diretta: Emanuele CICCONE - Microfonista:  
Andrea COLAIACOMO - Montaggio: Domenico  
GRANATA - Creazione suoni: Alessandro GIACCO  
- Mix: Alberto BERNARDI

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE

Presa diretta: Claudio BAGNI - Microfonista: Luigi  
MELCHIONDA - Montaggio e Creazione suoni:  
Mirko PERRI - Mix: Paolo SEGAT

MISS MARX

Presa diretta: Adriano DI LORENZO - Microfo-  
nista: Pierpaolo MERAFINO - Montaggio: Marc  
BASTIEN - Creazione suoni: Pierre GRECO - Mix:  
Franco PISCOPO

VOLEVO NASCONDERMI

Presa diretta: Carlo MISSIDENTI - Microfonista:  
Filippo TOSO - Montaggio: Luca LEPROTTI -  
Creazione suoni: Marco BISCARINI - Mix: France-  
sco TUMMINELLO

## MIGLIORI EFFETTI VISIVI

HAMMAMET

Luca SAVIOTTI

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE  
Stefano LEONI, Elisabetta ROCCA

MISS MARX  
Massimiliano BATTISTA

THE BOOK OF VISION  
Lorenzo CECCOTTI,  
Renaud QUILICHINI

VOLEVO NASCONDERMI  
Rodolfo MIGLIARI

## MIGLIOR DOCUMENTARIO

FAITH

di Valentina PEDICINI

MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI  
di Alex INFASCELLI

NOTTURNO  
di Gianfranco ROSI

PUNTASACRA  
di Francesca MAZZOLENI

THE ROSSELLINI  
di Alessandro ROSSELLINI

## DAVID GIOVANI

18 REGALI

di Francesco AMATO

FAVOLACCE  
di Fabio e Damiano D'INNOCENZO

GLI ANNI PIÙ BELLI  
di Gabriele MUCCINO

L'INCREDIBILE STORIA  
DELL'ISOLA DELLE ROSE  
di Sydney SIBILIA

TOLO TOLO  
di Luca MEDICI

## MIGLIOR FILM STRANIERO

IL MIGLIOR FILM STRANIERO PREMIO  
DAVID DI DONATELLO 2021 È:  
1917 di Sam Mendes (01 Distribution)

## MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO PREMIO  
DAVID DI DONATELLO 2021 È:  
ANNE di Domenico CROCE  
e Stefano MALCHIODI



ACCADEMIA  
DEL CINEMA  
ITALIANO  
PREMI DAVID  
DI DONATELLO®



# CHE VOGLIA DI TORNARE SUL PALCO!



*“E’ stata una grande gioia perché non me l’aspettavo. Il pezzo è nato in studio, mentre ero preso dai miei pensieri”: Eral Meta, terzo al Festival con “Un milione di cose da dirti”, ci parla del suo nuovo album, “Tribù Urbana”, “pieno di persone e di storie”*

**C**ome ha accolto il terzo posto al Festival?

Con grande gioia perché non me l’aspettavo, non era davvero nelle mie aspettative e ne sono felicissimo.

**Con quale idea era salito sul palco di Sanremo?**

L’idea era quella di salire sul palco e cantare una canzone. Dato il particolare momento che stiamo vivendo e che abbiamo vissuto l’anno scorso, mi mancava il palco e non vedevo l’ora di salirci.

**“Un milione di cose da dirti” come e quando nasce?**

Nel 2018 in studio, anche se è molto difficile raccontare come nasce una canzone. Nasce mentre stai scrivendo e sei preso dai tuoi pensieri. Mi girava in testa da qualche giorno il testo e poi la musica è arrivata da sola.

**Questa canzone fa parte del nuovo disco “Tribù urbana” uscito il 12 marzo. Quali le storie contenute?**

Ci sono diverse sfaccettature. E’ un disco pieno di persone, in realtà. C’è “Nina e Sara”, che parla di un amore adolescenziale tra due ragazze che non sanno nemmeno bene capire quello che stanno vivendo. C’è una canzone come “Invisibili”, che parla di quello che accade quando smetti di guardarti attraverso i tuoi occhi e utilizzi quelli degli altri e di come questo ti faccia allontanare da te stesso. E’ un disco molto ricco.

**Chi sono gli uomini e le donne della “Tribù urbana”?**

Sono tutti coloro che, in qualche modo, si sentono di far parte del cambiamento del nostro mondo oggi. E’ un disco che mette insieme due parole distanti l’una dall’altra, tribù e urbana. C’è la voglia di ritrovarsi in un gruppo di persone che si conoscono nella dispersione di quella che può essere una realtà urbana. Sono tutti coloro che dentro di sé hanno voglia di far parte di qualcosa.

**In questo album c’è un ritmo inaspettato, che ci riporta all’immagine di una esibizione live. C’è tanta voglia di uscire da questo momento?**

La voglia più grande che ho è questa. Ed emerge anche nel modo in cui è stato composto e lavorato il disco. E’ stato realizzato con quest’ottica, con la voglia di tornare sul palco, che è grandissima.

**L’album si chiude con “C’è un po’ di pace”, lenta e riflessiva. Che significato gli ha dato?**

In realtà è quella pace che provo ogni volta che ho terminato un concerto. Quando finisce sei stanchissimo, perché hai dato tutto e fisicamente fai fatica a fare anche le cose più piccole, ma io, quello stato lì, lo identifico con la pace. Autore, produttore, polistrumentista, cantante...e? Per adesso basta. Se ci sarà qualcosa di nuovo lo renderò noto.

**Quali sono le sue passioni, oltre la musica?**

Quella del mare. Il mare mi travolge completamente non solo dal punto di vista fisico, ma anche da quello dell’immaginario, con la voglia di libertà, il fatto di non sapere cosa ci sia oltre i suoi confini, di sapere che ci sono altre terre, altre storie, altre vite. E’ il più grande e meraviglioso ponte che Dio ha costruito per gli esseri umani. ■

*Il programma di Edoardo Camurri è in onda da lunedì 29 marzo a venerdì 2 aprile alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia*

**Rai 3 Rai Storia**



## LA SETTIMANA DI #MAESTRI

L'abisso della matematica che affronta l'eterna questione dell'infinito, secondo Paolo Zellini, professore di Analisi numerica all'Università di Roma Tor Vergata, e la connessione e le influenze tra Futurismo e tecnologia, spiegate da Maria Grazia Messina, già insegnante di Storia dell'arte all'Università di Venezia Cà Foscari e all'Università di Firenze. Lezioni e docenti che aprono la settimana di "#maestri", il programma di Rai Cultura realizzato all'interno della collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e Rai, condotto da Edoardo Camurri, in onda da lunedì 29 marzo a venerdì 2 aprile alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia.

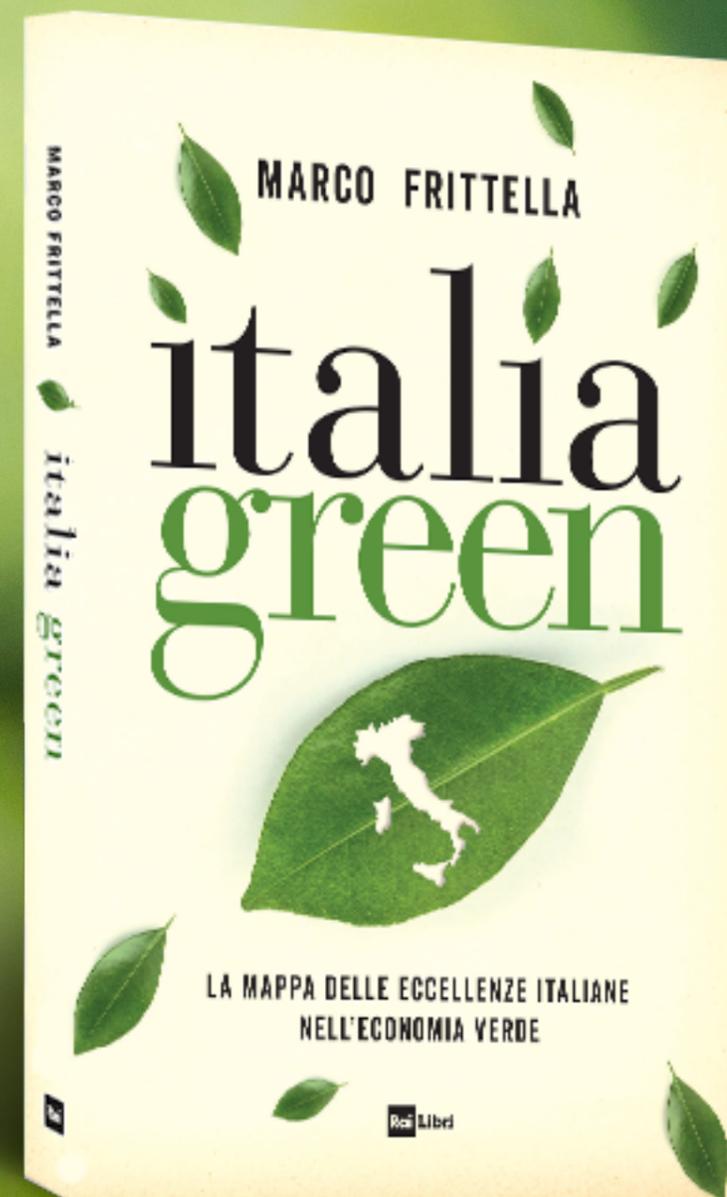
**Martedì 30 marzo** la filosofa Donatella Di Cesare, insegnante di Filosofia Teoretica alla Sapienza di Roma riflette sugli scenari indotti dalla crisi pandemica nella vita privata e in quella comunitaria, mentre Alessandra Casarico, docente di Scienze delle Finanze all'Università Bocconi di Milano, parlerà di quanto sia importante e decisivo, il ruolo delle donne nell'economia. La settimana di #maestri, in concomitanza con le vacanze di Pasqua, prosegue con alcune lezioni di ripasso, suddivise per materia.

**Mercoledì 31 marzo** verrà proposto un percorso antologico di alcune lezioni e conversazioni incentrate sulla letteratura.

**Giovedì 1 aprile** spazio a una rilettura interdisciplinare a tema scientifico.

Infine, **venerdì 2 aprile**, il ripasso riguarderà alcune delle tematiche storiche e filosofiche che sono state approfondite nel corso delle lezioni di #maestri.

*Nelle librerie  
e store digitali*



**Rai Libri**

# HO SCELTO la libertà

**E**ra il 2012 quando Natale Giunta, ristoratore e chef di fama internazionale, ha denunciato i mafiosi che erano venuti a chiedergli il pizzo. Lui si è rifiutato di pagare. Alla denuncia sono seguite le intimidazioni e, anche dopo l'arresto dei suoi estorsori, le minacce non si sono esaurite e Giunta è stato messo sotto scorta. La sua storia, raccontata in "Io non ci sto", volume scritto con Angelica Amodei e pubblicato da Rai Libri, è quella di un uomo che ha reagito, che non si è arreso al ricatto della malavita e ha continuato a fare il suo lavoro, nella sua terra.

## IL LIBRO

«Ho scritto questo libro per raccontare la mia storia. Una vita che a un certo punto, quando qualcuno ha bussato alla mia porta, è cambiata. Sono venuti a chiedermi il pizzo e ho risposto: non ci sto! Il libro racconta la mia vita dopo tanti anni di scorta, di processi, di impegno nel ricostruire tutto ciò che si stava perdendo. Una storia a lieto fine, che parla della libertà di un uomo, di non cadere nella trappola della mafia».

## IL CORAGGIO

«Ce ne vuole tanto. Quando la mafia bussa, sei solo. Non sai cosa succede, non sai chi sono, non sai cosa vogliono, sai soltanto che sono delle persone pericolose e che devi fare delle scelte. Ho preso la strada più coraggiosa, più pericolosa, ma quella che mi fa andare avanti a testa alta. L'unica scelta sana è quella di denunciare».

## QUELLA MATTINA

«Quando sono arrivati da me e mi hanno chiesto il pizzo è cambiata la mia vita in pochi minuti. Mi dissero che i mafiosi mi guardavano in Tv: "Stai attento perché sanno tutto quello che fai, e tu non paghi nessuno". Quella frase mi ha segnato. Pensavano che quanto guadagnato da me in televisione dovesse entrare nelle loro casse. Ho continuato a fare il mio lavoro. In questi anni ci penso spesso, ma

*Nel volume edito da Rai Libri, scritto con Angelica Amodei, lo chef siciliano Natale Giunta racconta la sua storia. La passione per la cucina e l'amore per la propria terra, la scelta di agire sempre nel pieno rispetto della legge, il coraggio di dire no al vile ricatto della mafia*



oggi non penso più ai mafiosi che mi guardano dal carcere, ma alla tanta gente che mi vuole bene e che mi stima».

## LA MIA TERRA

«La cosa più semplice da fare dopo le denunce sarebbe stata scappare, andare via dalla Sicilia. Mi hanno proposto di andare a fare il mio lavoro in America, in giro per il mondo, ma la vera vittoria è restare in Sicilia, continuare a fare il ristoratore qui, senza chiedere il posto fisso allo Stato, senza lasciare quello che avevo costruito. Ho continuato a lottare per avere ancora il mio lavoro, essere un imprenditore libero di fare ciò che mi piace nella vita: cucinare, gestire gli eventi, creare attività nuove nel campo della ristorazione, andare in televisione. Questo è il vero messaggio».

## SOPRATTUTTO UN CUOCO

«In me ci sono l'esperienza e la passione tramandate da zie che ho amato tantissimo, che mi hanno raccontato la storia della nostra cucina. Anche i piatti più innovativi hanno alle spalle la tradizione, la storia, a queste aggiungo la ricerca degli ingredienti, della materia prima. Quello che faccio ogni giorno è mettere le mani in pasta. In quegli anni bruttissimi non è stato facile trovare la forza di creare dei piatti nuovi, di avere lo stesso spirito in cucina. Non era semplice coniugare quello che mi stava succedendo con il lavoro».

## I MIEI PIATTI

«Nei piatti racconto la mia Sicilia, gli ingredienti, i profumi, i sapori, i colori, la storia della cucina siciliana. Portare a tavola un piatto è una cosa meravigliosa. Come lo è portare un mio prodotto in giro per il mondo».

Nelle librerie  
e store digitali

Rai Libri





# LE NUOVE PUNTATE DI "ALLEVI IN THE JUNGLE"

**Dal 1° aprile sulla piattaforma Rai i nuovi episodi di uno degli appuntamenti più apprezzati da pubblico e critica**

“**S**ollevarre lo sguardo. Guardare il cielo. E credere in qualcosa di magico.” E Giovanni Allevi, amatissimo compositore, pianista filosofo e scrittore, quel qualcosa di magico lo ha trovato nelle parole e negli occhi degli artisti di strada. Lontano dal mondo accademico, fra esibizioni che riportano al passato ancestrale, danze moderne e popolari, musiche misteriose e rappresentazioni circensi. Dopo il grande successo ottenuto dalla prima stagione e dallo speciale natalizio, in esclusiva su RaiPlay dal 1° aprile, i nuovi episodi di "Allevi in the jungle", la docu-serie in cui il maestro Giovanni Allevi incontra i buskers, gli artisti di differenti discipline che esprimono il proprio talento sulla strada, dando vita ad un sorprendente scambio umano e professionale. Il progetto sperimentale, prodotto da

TwisterFilm per RaiPlay, che vede il musicista nel ruolo di atipico conduttore partecipe, ha riportato un grande successo fra il pubblico e la critica proprio per la sua originalità e sensibilità. “Ringrazio coloro – dice Giovanni Allevi - che hanno contribuito a realizzare questa esperienza innovativa, con coraggio ed entusiasmo. 'Allevi in the jungle' arriva in un momento difficile e vuole regalare a tutti un sollievo per l'anima.” I quattro nuovi episodi registrati a Roma, Salerno, Ascoli Piceno e Pescara si aggiungono a quelli già disponibili in piattaforma ambientati nuovamente nella capitale e poi a Torino, Trento, Ferrara e Milano. Nel secondo episodio di Roma, Allevi scopre storie di equilibri tra magia, fuoco, musica e mistero. Il suo viaggio proseguirà a Salerno, dove incontrerà le grandi tradizioni del teatro e della musica popolare. Arriverà poi nella sua città natale, Ascoli Piceno, dove scoprirà musicisti creativi ed inventori, piccoli e grandi visionari, oltre a funamboli orgogliosi della propria follia. Infine Pescara, dove si troverà davanti ad acrobati filosofi, circensi estrosi e musicisti originali. ■



# TOCCA A TE!

**Al via il contest per partecipare al nuovo talent show di RaiPlay realizzato sotto l'egida di Carlo Conti**

**U**n'appassionante sfida per premiare i migliori talenti nell'ambito musicale, artistico, culinario e non solo. RaiPlay lancia il nuovo talent show "Tocca a te!", realizzato sotto l'egida di Carlo Conti, rivolto a tutti gli italiani dai 18 anni in su che vogliono far scoprire le loro abilità più sorprendenti. “Esiste qualcosa in cui eccelli o che solo tu sai fare?” Oppure, “Sai tirar fuori musica da strumenti impensabili, o fare acrobazie sorprendenti?” E ancora, “Sai costruire opere incredibili, o disegnare come un grande Maestro?”, “Suoni, canti o interpreti una canzone in modo da commuovere tutta la famiglia?”. Queste alcune delle domande rivolte agli utenti che desiderano partecipare ai casting per il nuovo show. Saranno loro a doversi mettere alla prova inviando

un contributo tramite la pagina web [www.rai.it/toccaate](http://www.rai.it/toccaate) compilando tutti i campi del forum. Per partecipare occorre registrare un video della propria performance, della durata massima di 3 minuti (e dimensioni inferiori a 4 GB), aggiungere una breve presentazione e inviare. La partecipazione è libera e gratuita e non comporta l'assegnazione di premi. Le performance selezionate dalla redazione e da Carlo Conti verranno trasmesse sulla piattaforma di RaiPlay, confezionate in puntate da 3/4 esibizioni ciascuna e raccontate attraverso impaginazioni grafiche e narrazioni fuori campo. Il termine ultimo per partecipare è il 30 aprile. Non verranno presi in considerazione clip di "cover band" o tribute band, video di esibizioni estrapolate da spettacoli, cerimonie e altro genere di manifestazioni. Nell'inquadratura scelta per la ripresa della performance, non dovranno essere presenti altre persone, loghi, marchi di prodotti e servizi, messaggi con finalità promozionali. Il video dovrà essere girato in formato orizzontale. ■



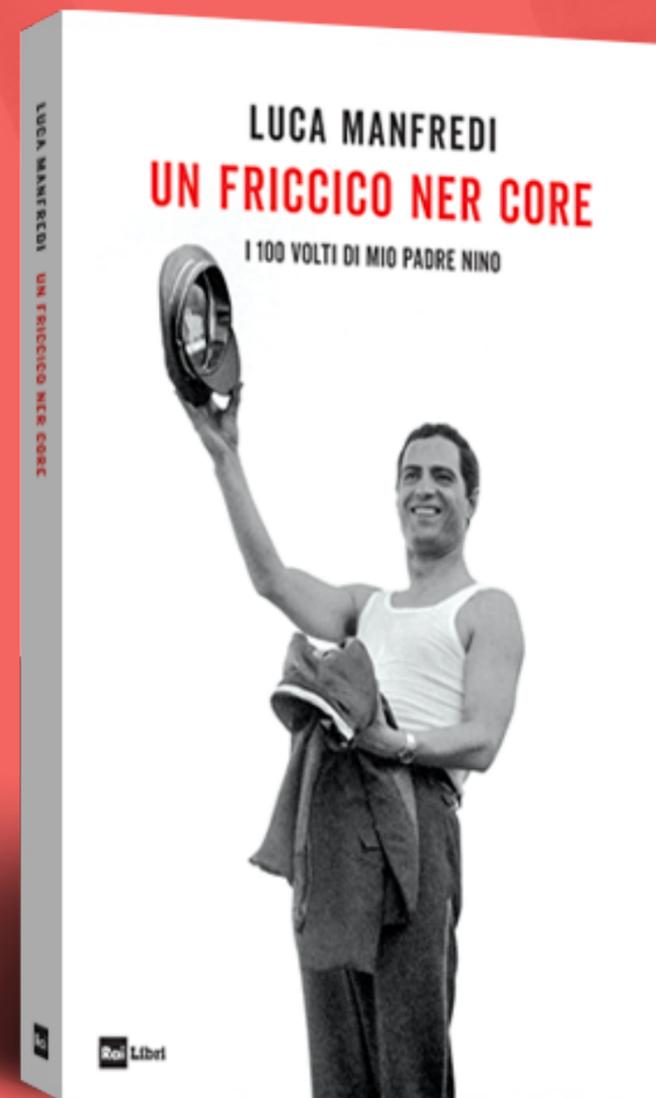
# RANSOM

**La serie poliziesca in tre stagioni ideata da David Vainola e Frank Spotnitz torna su Rai4: appuntamento dal 29 marzo, con due episodi ogni pomeriggio, da lunedì a venerdì, a partire dalle 15.50**

**S**messi i panni del governatore Woodes Rogers in "Black Sails", il britannico Luke Roberts veste quelli di Eric Beaumont, esperto negoziatore, specializzato in trattative per il rilascio di ostaggi. Beaumont è un libero professionista, che presta i suoi servizi a privati e forze dell'ordine, affiancato da una ristretta squadra d'élite: l'investigatrice Zara Hallam (Nazneen Contractor), lo psicologo Oliver Yates (Brandon Jay McLaren) e la negoziatrice Maxine Carlson (Sarah Greene), cui subentrerà, dalla seconda stagione, la collega Cynthia Walker (Karen LeBlanc). L'archetipo crime dell'investiga-

toe privato o dell'avvocato penalista è dunque rivisitato, al passo coi tempi, in chiave thrilling, con un occhio alla psicologia comportamentale, che tanta parte ha avuto nello sviluppo popolare del genere nell'ultimo trentennio, dai romanzi di Thomas Harris al successo di Criminal Minds. La struttura classica a episodi autoconclusivi, con un nuovo caso per ogni puntata, si intreccia, come nei canoni della serialità contemporanea, al racconto orizzontale sui personaggi principali, partendo da un segreto che lega il passato di Eric a quello di Maxine. La serie è firmata da David Vainola e da Frank Spotnitz, autentico veterano della scrittura televisiva. Spotnitz ha lavorato per otto stagioni su "X-Files", come sceneggiatore di una quarantina di episodi e poi come produttore esecutivo, e in tempi più recenti è stato autore del riuscito adattamento da Philip K. Dick "The Man in the High Castle", oltre che firma di prestigio de "I Medici" e "Leonardo". ■

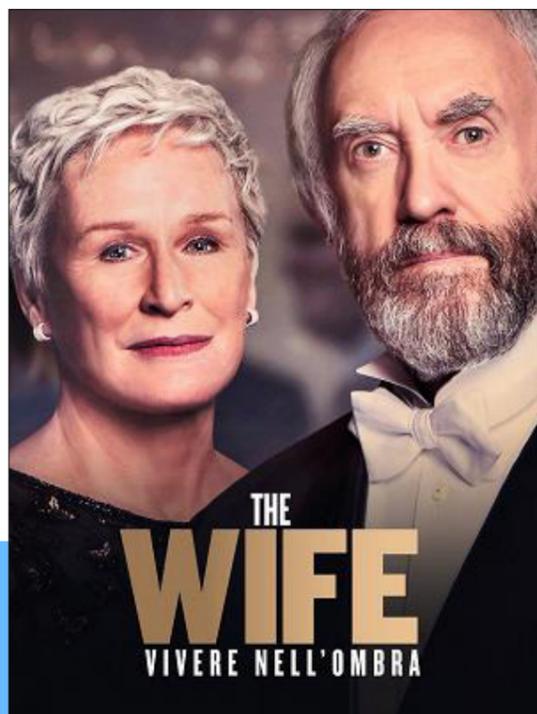
**Nelle librerie e store digitali**



**Rai Libri**

## THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA

**J**oan Castleman è la moglie di Joe Castleman, il più grande scrittore degli ultimi tempi, che, oramai ultrasettantenne, ha vinto il premio Nobel per la letteratura, grazie al suo particolare e rivoluzionario stile di scrittura. Mentre si prepara ad accompagnare il marito a Stoccolma per la premiazione, insieme al figlio David, Joan ripensa agli anni passati al fianco del marito, al segreto su cui si è basato il suo successo, ai quarant'anni di matrimonio insieme e al sacrificio che ha fatto per fargli raggiungere la fama passando sopra ai tradimenti e alle bugie. La pellicola è stata sceneggiata da Jane Anderson ed è l'adattamento dell'omonimo romanzo scritto da Meg Wolitzer. La regia è firmata da Björn Runge e i due protagonisti sono Glenn Close e Jonathan Pryce. Nel 2019 il film è stato candidato ai Premi Oscar per l'interpretazione di Glenn Close e ha ottenuto un Golden Globe. Nella sezione film. ■



## CINQUE MONDI

**R**oberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Gabriele Salvatores, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore. Cinque mondi, cinque modi di raccontare il cinema, cinque differenti visioni: sono i mondi dei nostri cinque premi Oscar che ci raccontano di quale cinema si sono nutriti, il cinema italiano che hanno visto nella loro giovinezza e che ha in qualche modo influenzato il loro cinema, il loro immaginario. Un documentario realizzato da Giancarlo Soldi nel 2016, dedicato alla cinematografia italiana, raccontata da protagonisti diversi tra di loro, accumulati dalla passione per il grande schermo e per le storie che la tecnica cinematografica, unita alla fantasia e all'estro personale, è in grado di rappresentare. Nella sezione documentari della piattaforma Rai. ■

# Basta un Play!

## L'ITALIA VISTA DALLA LUNA

**I**l documentario d'archivio di Franco Brogi Taviani, che ne ha curato la regia, racconta fatti, eventi e visioni di un anno che cambiò il mondo, ma anche la storia del nostro Paese. Lo sbarco dell'uomo sulla luna, diventa strumento per ripercorrere cosa facevano gli italiani in quella calda estate. Momenti che dipingono, nelle varie sfaccettature, la società italiana del 1969. Vite che scorrono in direzioni diverse e che poi si incrociano là, davanti allo schermo della tv, nella notte tra il 20 e il 21 luglio, nella lunga diretta Rai. L'allunaggio come metafora poetica per ripercorrere i grandi avvenimenti politici e sociali che segnarono l'Italia in quel 1969 così denso di presagi. Un viaggio nella memoria realizzato a partire dal prezioso materiale d'archivio della Rai. ■



## LEO DA VINCI

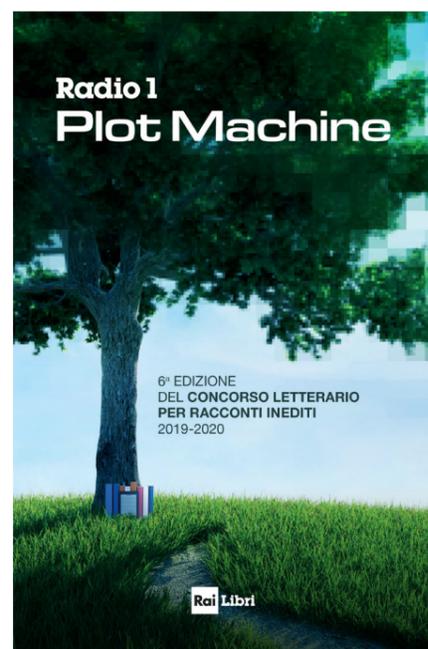
**L**i quindicenne Leonardo Da Vinci, giunto a Firenze da Vinci nel 1467, ed il suo amico Lollo lavorano nella bottega del Verrocchio, il primo come apprendista pittore e il secondo come aiuto cuoco. La bottega del maestro fiorentino è frequentata anche dal giovane Lorenzo de' Medici, non ancora Magnifico. Leo trascorre il tempo libero inventando mille cose. Lisa invece lavora presso le scuderie dei Medici. Un giorno una ciurma di pirati, la cui nave si è arenata alla foce dell'Arno, vengono avvicinati da Adolino, un losco figuro che offre loro di mettersi al servizio di un nobile signore fiorentino noto come il "Cospiratore", che vuole sostituirsi ai Medici nel governo della città. La serie animata, in esclusiva su RaiPlay, con la regia di Sergio Manfio, si trova nella sezione dedicata ai bambini. ■

La Finale dei Racconti  
**Paolo Fallai**  
**Daniele Mencarelli**  
**Sara Rattaro**

lunedì alle **23.05**



# La finale dei Racconti



La finale del Concorso Radio1 Plot Machine. L'evento più atteso di questa stagione, stasera alle 23.05 su Radio1 Rai.

Con Vito Cioce, Daniela Mecenate e Marcella Sullo. I giurati-scrittori Paolo Fallai, Daniele Mencarelli e Sara Rattaro.

Scopriremo titoli e autori dei due Racconti Finalisti dell'edizione 2020-21. La Giuria sceglierà il Racconto Vincitore che aprirà il prossimo e-book di Rai Libri.

Intanto leggi sull'e-book 2020 i Racconti della scorsa edizione. ■

# Nelle librerie e store digitali



**Rai Libri**



# IL SANTO SEPOLCRO

**In occasione di Pasqua, la storia di uno dei luoghi sacri più importanti della cristianità ripercorsa da Paolo Mieli con il professor Franco Cardini. Sabato 3 aprile alle 20.30 su Rai Storia**

**G**erusalemme. 326 D.C. L'imperatore Costantino decide di erigere un santuario per proteggere il Santo Sepolcro e onorare la Risurrezione di Cristo. All'edificio viene data forma rotonda, secondo la tradizione romana per i mausolei imperiali. Comincia così la storia di uno dei luoghi sacri più importanti della cristianità, ripercorsa da Paolo Mieli e dal professor Franco Cardini a "Passato e Presente", in onda sabato 3 aprile alle 20.30 su Rai Storia. Nel nome del figlio di Dio, viene realizzato un edificio im-

ponente, sovrastato da una cupola maestosa che poggia su un colonnato interno. Al centro, la Santa Grotta, una piccola cella scavata nella roccia, che contiene un letto di pietra. La tomba e il suo valore simbolico saranno in seguito oggetto di attacchi e devastazioni. Gli arabi la distruggono quasi completamente, ma viene ricostruita dai Crociati e la struttura realizzata corrisponde oggi alla basilica del Santo Sepolcro propriamente detta. Il santuario, che comprende in origine una basilica a cinque navate e la rotonda dell'Anastasi, cioè della risurrezione, è frutto di rimaneggiamenti e nuove edificazioni. L'attuale complesso di edifici monumentali continua a essere oggetto di altissima venerazione da parte dei fedeli, che cercano nel luogo sacro il segno dell'evento che racchiude il senso ultimo del messaggio cristiano. ■

## La settimana di Rai Storia



### Storia delle nostre città Padova

Una città la cui origine si perde nella notte dei tempi e che ha lasciato un segno in tutte le epoche. Prima visione.  
**Lunedì 29 marzo ore 21.10**



### La guerra segreta Il maestro del D-Day

Lo spagnolo Juan Pujol, nome in codice agente Garbo, passava ai tedeschi informazioni false e sbagliate.  
**Martedì 30 marzo ore 21.10**



### Italiani Ferdinando Aiuti

La storia professionale e personale, le sfide e le battaglie del medico infettivologo che ha legato per sempre il suo nome alla battaglia contro l'AIDS.  
**Mercoledì 31 marzo ore 21.10**



### a.C.d.C. Tre città alla conquista del mondo

400 anni di spietata competizione per la supremazia sul commercio globale. Nel primo episodio della serie, Amsterdam.  
**Giovedì 1 aprile ore 21.10**



### Passato e Presente Gli ultimi giorni di Gesù

Oltre ai Vangeli, quali altri testi accennano all'evento destinato ad imprimere una svolta decisiva nella storia dell'umanità?  
**Venerdì 2 aprile ore 20.30**



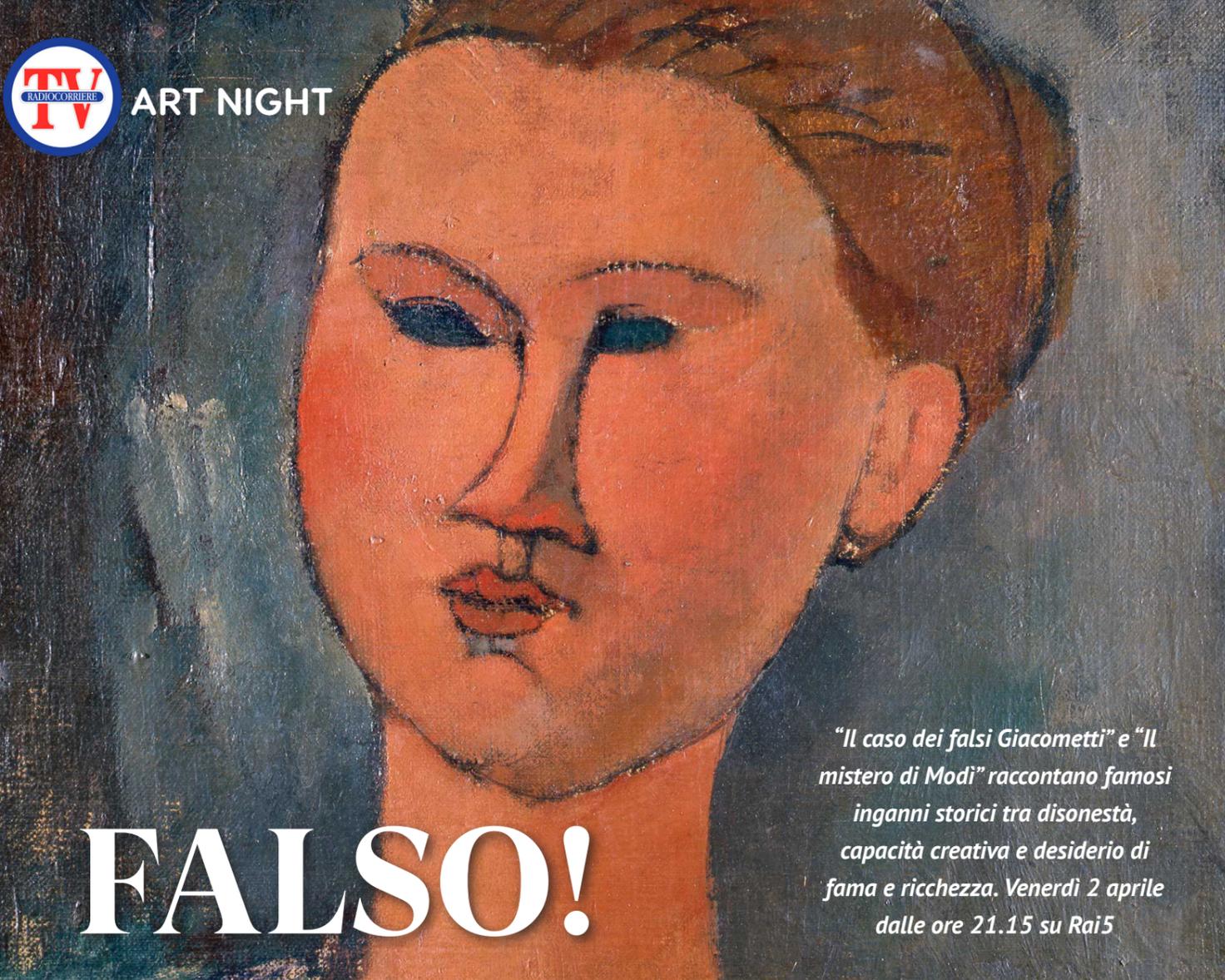
### Documentari d'autore Il suono della voce

Un viaggio nella musica del mondo, un'occasione per mettere a confronto, ogni volta, modi di vivere, soffrire, amare e desiderare. Di Emanuela Giordano  
**Sabato 3 aprile ore 22.50**

### Domenica con Il Cardinale Matteo Maria Zuppi

Sarà il Cardinale a guidare il palinsesto domenicale. In prima serata il primo lungometraggio di Liliana Cavani "Francesco d'Assisi".  
**Domenica 4 aprile dalle 14.00 alle 24.00**





# FALSO!

*“Il caso dei falsi Giacometti” e “Il mistero di Modi” raccontano famosi inganni storici tra disonestà, capacità creativa e desiderio di fama e ricchezza. Venerdì 2 aprile dalle ore 21.15 su Rai5*

La storia dell'arte è piena di aneddoti su opere false. Sono racconti avvolti da un fascino tenebroso in cui si mescolano capacità creativa e disonestà, desiderio di fama e di ricchezza. La serata di “Art Night”, in onda venerdì 2 aprile alle 21.15 su Rai5, si apre con “Il caso dei falsi Giacometti” diretto da Clara Ott, che racconta l'avvincente storia di oltre un migliaio di false sculture di Alberto Giacometti ritrovate in Germania all'inizio degli anni 2000. Mentre le opere dell'artista svizzero italiano vengono vendute a cifre da capogiro nelle aste internazionali, si sviluppa parallelamente un commercio di falsi ad opera di una piccola banda che immette sul mercato centinaia di sculture contraffatte, alcune delle quali finite anche in importanti mostre e musei. La vicenda è raccontata dai suoi stessi protagonisti: il commissario della polizia tedesca che ha seguito il caso, il detective privato olandese specializzato in opere d'arte che ha contribuito a rintracciare i falsari, colui che ha realizzato le false sculture e l'esperto d'arte che le ha analizzate. Attraverso le loro testimonianze incrociate emerge anche la personalità attraente e travagliata di Alberto Giacometti. A seguire “Art Night” propone “Il mistero di Modi”, uno spe-

ciale in cui lo storico dell'arte Vincenzo Trione ripercorre la vita di Modigliani. Il 24 gennaio 1920 muore all'età di trentacinque anni Amedeo Modigliani. Per i misteri del mercato dell'arte, le opere di quel giovane pittore livornese, fino ad allora conosciuto soprattutto per gli eccessi nei locali di Parigi, acquisiscono in breve tempo un valore straordinario. La strepitosa fortuna postuma di Modigliani lo rende, ancora oggi, uno degli artisti più quotati al mondo. Il primo catalogo ragionato del suo lavoro gli attribuisce 337 opere. Oggi sul mercato se ne trovano oltre mille. Come è possibile che Modigliani sia stato più prolifico da morto che da vivo? Dalla clamorosa beffa delle false sculture ritrovate a Livorno nel 1984 alla più recente chiusura, da parte della Procura di Genova, della mostra di Palazzo Ducale per la presenza di almeno 13 falsi, ogni genere di truffa ha accompagnato il nome di Modigliani, truffe che hanno tratto in inganno anche i critici più affermati come Giulio Carlo Argan. Al centro dello speciale i preziosi materiali delle Teche Rai che hanno permesso di ricostruire proprio la vicenda delle false sculture di Livorno. ■

## La settimana di Rai 5



**Programmazione straordinaria Opera lirica Registi italiani - Franco Zeffirelli**  
Il Don Giovanni, il Trovatore, il Don Carlo, La Bohème e Madama Butterfly, cinque opere dirette dal regista fiorentino. Dal 29 marzo al 2 aprile.  
**Lunedì 29 marzo ore 10.00**



**Città Segrete Lisbona**  
Il carattere multietnico della città, frutto delle grandi esplorazioni marittime delle navi portoghesi.  
**Martedì 30 marzo ore 20.20**



**CHUNG ALLA SCALA DIRIGE ROSSINI E HAYDN**  
Il concerto con il Coro della Scala dislocato nei palchi del teatro. In platea, distanziati, l'orchestra e i solisti. Prima visione.  
**Mercoledì 31 marzo ore 21.**



**Ghiaccio bollente Crosby, Stills, Nash & le leggende di Laurel Canyon**  
La creatività musicale e poetica del gruppo di musicisti vissuti in questo quartiere di Los Angeles.  
**Giovedì 1 aprile ore 23.05**



**Arte, passione & potere**  
Con oltre un milione di pezzi, la Royal Collection della famiglia reale britannica rappresenta una delle più grandi e prestigiose collezioni d'arte del mondo.  
**Venerdì 2 aprile ore 20.20**



**Ottavia Piccolo, il teatro e l'impegno**  
Dal 3 aprile ogni sabato una serie di appuntamenti teatrali con una delle attrici più amate della scena italiana. Si comincia con il film “7 minuti”.  
**Sabato 3 aprile ore 21.00**

**Fuori binario Camera con Vista - Il Treno del lago**  
Il nuovo episodio della serie ci porta su “Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno”.  
**Domenica 4 aprile ore 22.10**



**Rai 5**



# PREFETTO PER AMORE DELLA COMUNITÀ

*La dottoressa Paola Spena è la rappresentante del Governo nella provincia di Avellino: "Noi donne - afferma - abbiamo alcune 'atouts' da giocare nell'interpretare questo ruolo che nascono da una naturale disponibilità all'ascolto, al confronto, unita alla capacità di stimolare il dialogo ed individuare, rapidamente, soluzioni concrete"*

**C**apelli dorati, occhi chiari, tratti delicati, sorriso luminoso, stile sobrio e raffinato: Paola Spena è Prefetto di Avellino dal 6 novembre 2019. Il Prefetto Spena è nata a Napoli, città dove nel 2017 ha ricoperto il ruolo di capo gabinetto della Prefettura. Il suo percorso professionale è iniziato nel 1987, quando si è occupata di Enti locali e procedure elettorali presso la Prefettura di Pistoia.

Assegnata alla Prefettura di Napoli, ha diretto l'area immigrazione, curando l'avvio dello Sportello Unico, nonché l'Ufficio antimafia e beni confiscati e l'area ordine e sicurezza pubblica. Ha poi ricoperto, prima il ruolo di Vice Capo di Gabinetto e poi quello di Capo di Gabinetto della Prefettura di Napoli fino all'aprile 2017, quando è stata designata Vicario alla Prefettura di Torino, dove ha, tra l'altro, coordinato il gruppo di lavoro per le Progettualità relative alla Liberazione del Complesso ex-MOI e l'attività della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo per gli eventi di maggiore rilevanza. E' stata, inoltre, destinataria di incarico speciale del Mi-

nistro dell'Interno per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nella cosiddetta "Terra dei Fuochi". Ha svolto anche le funzioni di vice Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania. Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi tra cui: Commissario Straordinario in diversi Comuni; componente di Commissioni straordinarie per la gestione di Comuni sciolti per condizionamenti da parte della criminalità organizzata; coordinatrice delle Commissioni di accesso presso alcuni Comuni della provincia di Napoli; coordinatrice di tavoli sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale e sulla sicurezza nelle circoscrizioni del Comune di Napoli. Infine, è stata nominata Prefetto di Sondrio dal 1° aprile 2019. Incarichi impegnativi, portati avanti con entusiasmo e coraggio, in fondo come sosteneva Lev Tolstoj: "Le donne sono una vite su cui gira tutto".

*L'istituto prefettizio ha più di 200 anni e per moltissimo tempo questa carriera era considerata di esclusivo appannaggio maschile. Con il concorso, nel '92, per la prima volta le donne hanno superato gli uomini. Oggi sono 150 i Prefetti donna in*

**Italia. Domanda scontata: una donna incontra più difficoltà?** Certamente negli ultimi 20 anni c'è stato un profondo cambiamento nelle posizioni di vertice dell'Amministrazione dell'Interno che erano state, fino ad allora, appannaggio essenzialmente, di figure maschili.

Non è stato un processo agevole né immediato, ma oggi sicuramente possiamo affermare che la parità si è quasi realizzata, poiché nella scelta, anche degli incarichi più delicati e complessi, non si fa differenza di genere; si pensi a quelli di Capo di Gabinetto del Ministro, Capo Dipartimento, Prefetto nelle città più importanti, quali Milano, Roma, Napoli, Venezia, Torino, che sono stati affidati, nel tempo, a donne. A ciò si aggiunga l'orgoglio di un Prefetto donna nominata Ministro dell'Interno. Va anche detto che le Prefetture e il Ministero dell'Interno non sono ambienti maschilisti. Piuttosto si è consolidato uno spirito di corpo e di appartenenza e, inoltre, dalla fine degli anni '90, si sta registrando nei ruoli dirigenziali una prevalenza femminile.

E' nel contesto socio-lavorativo che permane una differenza, poiché resta per la donna la necessità di un maggiore impegno legato ad una cultura che la vede esposta su più fronti: lavoro maternità, assistenza ai figli, ai genitori, alla famiglia.

**Dott.ssa Spena perché ha scelto la carriera prefettizia?**

Come spesso accade, dopo la laurea si aprono opportunità diverse e, specie alla fine degli anni '80, erano molteplici le occasioni di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Benché all'epoca la figura del Prefetto attraversasse una fase di transizione per il trasferimento di competenze in sede regionale e locale, fui attratta dalla tradizione pluricentenaria dell'Istituzione prefettizia nei Paesi europei caratterizzati da una organizzazione statale di derivazione bonapartista e, al tempo stesso, ero interessata all'ampiezza e alla varietà delle competenze che mi sembravano molto aderenti al mio percorso di studi.

**A proposito di sensibilità, quella innata femminile può essere considerata un plus valore per un incarico prefettizio?**

Noi donne abbiamo alcune "atouts" da giocare nell'interpretare questo ruolo a servizio delle comunità, e che nascono da una naturale disponibilità all'ascolto, al confronto, unita alla capacità di stimolare il dialogo ed individuare, rapidamente, soluzioni concrete. Ed in questo anche il mio tratto partenopeo ha avuto la sua importanza e credo che mi abbia aiutato nell'entrare in empatia con persone e istituzioni ad ogni latitudine!

Questa capacità è fondamentale, specie in una fase come quella che stiamo attraversando, dove occorre ricondurre le spinte di contestazione e le situazioni di disagio e malessere verso un punto di interlocuzione, incanalando le diverse istanze in un percorso che provi a conciliare il rispetto delle regole e la tutela della salute, con la libertà di iniziativa economica e della tutela dei più fragili, senza lasciare nessuno indietro.

**E' un aspetto che viene compreso? Accettato?**





In un mondo politico e dell'economia in cui è ancora prevalente la presenza maschile rispetto a quella femminile (in provincia di Avellino sono solo 8 i Sindaci donne su 118 Comuni), da parte delle donne occorre ancora mettere in campo un "plus", nel senso che la donna deve spendersi di più sotto il profilo della affermazione e riconoscibilità del suo ruolo e della competenza nello svolgere le sue funzioni. Ma, anche sotto questo aspetto, molta strada è stata fatta e il rapporto sta diventando sempre più paritario. Un tassello importante ritengo sia rappresentato dal lavoro che si svolge con il mondo della Scuola in progettualità tese, da un lato, a sviluppare in maniera paritaria nelle ragazze e nei ragazzi una consapevole e attiva coscienza dei propri diritti e doveri di cittadini, e, dall'altro, a favorire quasi un'interiorizzazione del rispetto delle regole, anche grazie ad un coinvolgimento diretto delle Forze dell'Ordine.

#### **Come si diventa Prefetto?**

Il percorso di carriera per meritare la nomina a Prefetto non è breve e richiede spirito di sacrificio, studio, approfondimento, passione e tenacia. E' un percorso che si costruisce giorno per giorno; nel mio caso è passato attraverso numerosi incarichi, tra i quali quello di dirigente dell'ufficio antimafia e dell'area immigrazione e poi di Capo di Gabinetto nella prefettura di Napoli; quello di Vicario del Prefetto a Torino; l'esperienza commissariale in molti Comuni, in alcuni casi sciolti per infiltrazioni della criminalità organizzata, fino alla nomina a Prefetto di Sondrio.

Sovente gli aspetti della propria vita privata vengono compressi e richiedono anche un'articolata organizzazione, in ragione di un impegno lavorativo continuo, che si accentua quando si accetta il trasferimento in altre sedi. Ma i disagi che derivano dagli spostamenti sono in qualche modo ripagati dalla possibilità di confrontarsi con contesti molto differenti tra loro, di fare esperienza su problematiche assai varie e di interfacciarsi con mentalità e approcci diversi, sia da parte dei livelli istituzionali che delle comunità locali.

#### **Una prefetta mamma come riesce a coniugare carriera e figli?**

Non è facile, perché si tratta di un lavoro, quasi di una missione, che impegna senza soluzione di continuità, sia quando si svolge nella propria città che, a maggior ragione, quando ci si sposta anche a centinaia di chilometri. Armonizzare il ruolo di Prefetto con quello di madre è, spesso, una impresa ardua ma non impossibile, che richiede organizzazione, fantasia e molta dedizione su entrambi i fronti, e deve poter contare anche sul supporto della famiglia.

D'altra parte, avere soddisfazione nel proprio lavoro consente di dare il massimo nella vita privata e trasmettere un'immagine positiva ai figli specie, come nel mio caso, ad una figlia femmina sulle possibilità di una donna di realizzarsi nel lavoro.

**Attualmente è Prefetto di Avellino. Infiltrazioni criminali e pandemia, dinamiche e fragilità imprenditoriali. In che modo vigila la Prefettura?**

E' concreto il rischio che in un quadro di crisi sanitaria, ma anche economica e sociale come quella che stiamo attraversando, si amplifichino le possibilità da parte di gruppi criminali e di soggetti ad essi contigui di infiltrarsi nel tessuto economico-sociale, acquisendo imprese e attività economiche in crisi, attraverso il meccanismo dell'usura, potendo disporre di liquidità e di ingenti risorse provenienti dai traffici illeciti. L'altro aspetto preoccupante è legato alla possibilità, per i gruppi criminali di intercettare le risorse pubbliche dei finanziamenti e dei programmi di appalti di lavori pubblici e di servizi oggetto dei piani di sviluppo adottati e che partiranno nei prossimi mesi ed anni. Si tratta di una partita decisiva, anche per il futuro della provincia di Avellino, come del Sud, per far sì che queste risorse non finiscano per perdersi nei rivoli del maffare e producano occupazione, progresso economico e sociale, con una attenzione particolare ai più giovani. In Prefettura è insediato il Gruppo Interforze Antimafia (composto dai rappresentanti delle Forze di Polizia e dalla DIA) che vigila sugli appalti pubblici e i finanziamenti. Inoltre il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblici, in stretta sinergia con l'Autorità Giudiziaria e con il supporto degli Enti locali, della Camera di Commercio, delle categorie economiche monitora, anche attraverso l'azione di sensibilizzazione nei confronti degli associati alla denuncia di qualunque fenomeno di carattere estorsivo e usuraio, i trasferimenti di proprietà di attività economiche e di beni. E' questa un'azione che si rende particolarmente necessaria sul territorio di Avellino, anche sulla scorta delle più recenti risultanze delle investigazioni condotte

dalle Forze dell'Ordine e dalla D.D.A., che hanno evidenziato, in provincia e nel Capoluogo, la presenza di radicate e pericolose organizzazioni di stampo camorristico.

#### **Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua stessa carriera.**

Da alcuni decenni, quando si parla, di Pubblica Amministrazione, si segnala, generalizzando, la burocrazia come fattore frenante del progresso del Paese. Invece, molto più spesso e certamente nel Ministero dell'Interno è forte l'impegno al servizio del cittadino per garantire la coesione sociale, proteggere i valori costituzionali e la democrazia, tutelare i diritti e la sicurezza delle comunità. Ma occorrono giovani nella P.A., perché le riforme si fanno con idee nuove, con la voglia di guardare avanti, superando un modo conservativo di approcciarsi alla Cosa pubblica, portando innovazione, anche digitale e cambiamento. Il lavoro in Prefettura è un'ottima occasione per le nuove generazioni per confrontarsi con tematiche importanti nella vita del Paese, dall'immigrazione, alla sicurezza pubblica, alla protezione civile, avendo l'obiettivo della coesione istituzionale e sociale, che è lo strumento attraverso il quale è possibile affrontare in modo positivo le situazioni, anche più difficili, come quella che stiamo vivendo e servendo il proprio Paese in modo che cresca e si sviluppi al meglio con il giusto cambio di passo.

Un impegno e un ruolo che il Capo dello Stato non manca di sottolineare in occasione della Festa della Repubblica, nell'intervento rivolto ai Prefetti, quando ogni anno condividiamo con tutte le Istituzioni e i cittadini la rinnovata fiducia nei valori della Costituzione. ■



# Lo SPECCHIO DI LORENZO

Rai Yoyo Rai Play



**In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, Rai Yoyo presenta in prima tv il cortometraggio animato di Angela Conigliaro con protagonista un bambino di sette anni che osserva la realtà attraverso il suo filtro personale. Venerdì 2 aprile alle 16.30 (e in anteprima esclusiva su Rai Play)**

**S**ulla scia della recente messa in onda di Pablo, serie animata inglese molto apprezzata dal pubblico, su un bambino autistico e con una grande passione per il disegno, Rai Yoyo presenta venerdì 2 aprile, alle 16,30, in prima tv, e in anteprima esclusiva su RaiPlay, "Lo specchio di Lorenzo", diretto dalla giovane regista Angela Conigliaro.

Un cortometraggio animato tutto italiano prodotto da Rai Ragazzi e dalla società milanese beQ entertainment con il supporto della Fondazione Sardegna Film Commission e del progetto COOP autism friendly di Coop Lombardia, in onda per la XIII Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU per richiamare l'attenzione sui diritti delle persone con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie.

«L'immagine comune dei disturbi dello spettro autistico è un individuo con lo sguardo perso nel vuoto, chiuso nel suo mondo impenetrabile. Per tutti coloro chiusi fuori da quel mondo è impossibile anche solo immaginare cosa si trova al suo interno. E se fosse possibile "vedere" que-

sto mondo impenetrabile?». E' da questa domanda che è partita la ricerca artistica di Angela Conigliaro, anche sceneggiatrice del cortometraggio, regista emergente prima classificata al recente concorso "Animiamoci 2020" rivolto ai giovani autori di cartoni animati per la realizzazione di brevi storie sul tema delle emozioni, indetto da Videocittà, Anica Servizi e Rai Ragazzi. Un talento creativo apprezzato anche all'estero dove la regista è già impegnata nello sviluppo del suo primo lungometraggio in animazione con Nørlum, società danese coproduttrice di film come "La canzone del mare", miglior film europeo di animazione e candidato agli Oscar. Grazie all'animazione possiamo entrare nel mondo di Lorenzo, il bambino di 7 anni protagonista della storia, e vedere e sentire quello che vede e sente lui. Seguendo Lorenzo, attraverso squarci di poesia animata, possiamo capire e immedesimarci. Avvalendosi delle illustrazioni dalla forte impronta onirica di Sarah Khoury, autrice italo-francese di una serie di libri per bambini di successo che firma la direzione artistica del film, e utilizzando il colore per evidenziare le emozioni di Lorenzo, in un'alternanza tra soggettiva e visione esterna, la regista dà modo al pubblico di immergersi nel mondo emotivo del bambino.

Lorenzo osserva la realtà attraverso il suo filtro personale. Riesce a "pensare per immagini", trasformando quello che lo spaventa in qualcosa di rassicurante e tollerabile. Ed è alternando mondo immaginario e realtà che la regista riesce a raccontare le due facce dello spettro autistico: di chi lo vive da dentro e chi lo affronta dal di fuori.

Nel mondo del protagonista, fatto di volpi bianche, foreste rosa e levrieri minacciosi niente è come appare realmen-

te. Fino a quando questo mondo non sarà squarciato da qualcosa di nuovo, un piccolo specchio, attraverso il quale Lorenzo vede se stesso e chi lo circonda, intravedendo forse una possibilità di comunicare attraverso il suo riflesso, grazie all'aiuto dell'amica Sofia e del fratello "supereroe" Michele. Lo specchio perduto da Sofia diventa così la chiave per quel mondo segreto che si apre al mondo esterno e permette agli altri di vedere dentro di lui. Il film, della durata di 13 minuti, realizzato con la consulenza scientifica di Vera Stoppioni, neuropsichiatra, e Chiara Tamburini, psicoterapeuta, del Centro Autismo Età Evolutiva della Regione Marche, è impreziosito dalla presenza di "Heroes", una delle composizioni più celebri di David Bowie e Brian Eno, interpretata da Elio. Oltre ad essere la canzone "mantra" del protagonista, il brano è rappresentativo della sua visione del fratello maggiore, inizialmente il suo unico "ponte" con il mondo esterno e quindi il suo eroe. Le musiche sono state scritte da Rocco Tanica e Diego Maggi. «Ho aderito al progetto», ha spiegato Elio, «perché la qualità è alta e perché l'autismo è ancora sconosciuto alla stragrande maggioranza delle persone. È importante che tutti conoscano la gravità e le dimensioni del problema, che si può affrontare efficacemente solo con l'aiuto di tutti». Lo sfondo di "Heroes", pubblicata in molte versioni, dagli Oasis agli U2, da Peter Gabriel ai Depeche Mode, a Mango nel suo ultimo album prima della scomparsa prematura dell'artista lucano, è il Muro di Berlino, ostacolo fra due amanti e simbolo della guerra fredda dove «We can be heroes, just for one day» (Possiamo essere eroi, solo per un giorno). Ne "Lo specchio di Lorenzo" il muro che separa il protagonista dalla realtà è molto più di difficile da

abbattere. Ad oggi non c'è terapia risolutiva per l'autismo, ma la diagnosi precoce e interventi appropriati possono migliorare le capacità comunicative, le autonomie individuali e sociali e la qualità della vita del bambino, dell'adolescente ma anche dei genitori. E la Giornata mondiale del 2 aprile ci ricorda anche la necessità che l'intera società divenga più consapevole delle caratteristiche e dei bisogni delle persone con autismo, per permetterne un'autentica inclusione. «Questo film», conclude la regista, «si rivolge a tutte le famiglie che ogni giorno provano con coraggio e forza incredibili ad abbattere queste barriere, combattendo il senso di inadeguatezza, la paura del futuro incerto, la frustrazione dei numerosi tentativi falliti e gioendo di ogni piccolo progresso. È un film dedicato alle piccole vittorie, che sorprendono e fanno commuovere. È un invito a ricordare che, con la chiave giusta, qualunque porta può essere aperta». Il libro omonimo con le splendide illustrazioni tratte dal cortometraggio sarà in tutte le librerie dal 7 settembre, pubblicato da Il Battello a Vapore (Piemme) la cui proposta editoriale è da sempre punto di riferimento per genitori e insegnanti, grazie a libri di qualità, scritti dai più importanti autori per ragazzi. La stesura della storia sarà a cura di Gabriele Clima, scrittore vincitore del prestigioso premio Andersen, illustratore e formatore che si occupa in particolare di tematiche sociali quali il disagio, la diversità, l'integrazione, il razzismo, la discriminazione. Dagli illustrati per la prima infanzia alla narrativa per giovani adulti, Clima ha pubblicato moltissimi libri per diverse fasce d'età. I suoi libri sono tradotti in diciotto paesi del mondo. ■



# FANTASIA DANESE AL POTERE

I fratelli Michael e Brian Laudrup, figli d'arte di Finn, si somigliano molto sotto molti aspetti: bei visi puliti, capelli biondi al vento che gli hanno sempre regalato qualche anno di meno e talento, tanto talento a centrocampo. Del maggiore si dice bene fin da quando era minorenni; sbarca in Italia acquistato dalla Juventus ma prestato alla Lazio, in una delle fasi più turbolente della squadra biancoceleste che, pur avendo campioni del calibro di Giordano, Manfredonia, Batista, D'Amico e, appunto, Laudrup, non riesce nel 1985 a mantenere un posto nella massima serie. Approdato a Torino, Michael trova anche qui una congiuntura storica particolare, con la transizione dello squadrone costruito sulla spina dorsale dei campioni del mondo 1982 verso una rosa ringiovanita, guidata da un Michel Platini al canto del cigno. Laudrup fa vedere grandi cose in bianconero, una su tutte la rete da posizione impossibile a Tokyo nella finale, vinta dalla Juventus contro l'Argentinos Junior, della Coppa Intercontinentale.

Ma anche un campionato, l'ultimo, concluso a zero reti che gli vale l'addio alla Vecchia Signora. Termina la carriera in club di prestigio come Barcellona, Real Madrid, Ajax. Non partecipa però, a causa di dissidi con i CT Richard Møller Nielsen, a una delle più grandi sorprese della storia del calcio: la vittoria della Danimarca, ripescata dopo aver fallito le qualificazioni, agli Europei del 1992. Di quella squadra fa parte invece Brian, che arriva in Italia alla Fiorentina proprio in quella indimenticabile estate. Come il fratello anche lui conosce la retrocessione in B della sua squadra, ma non scende tra i cadetti perché passa al Milan e successivamente al Chelsea. La dinastia dei Laudrup ha conosciuto una terza generazione, anche se di minor successo, con i figli di Miki: Mads e Andreas, comunque arrivati a vestire le maglie delle nazionali giovanili danesi e a giocare nella massima serie del loro paese. ■

*(M.F.)*

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

**ULTIM'ORA**

LA GUIDA COMPLETA

AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE  
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO  
TUTTE LE ANTICIPAZIONI  
DEL **RADIOCORRIERE TV**

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



1	1	1	3	Colapesce, Dimartino	Musica leggerissima
2	3	2	4	Purple Disco Machine f..	Fireworks
3	2	2	3	Francesca Michielin, F..	Chiamami per nome
4	5	4	2	Irama	La genesi del tuo colore
5	4	3	4	Sophie And The Giants	Right Now
6	6	6	4	Dua Lipa	We're Good
7	8	7	2	Annalisa	Dieci
8	22	8	1	La Rappresentante Di L..	Amare
9	10	3	7	Mace feat. Blanco & Salmo	La canzone nostra
10	17	10	1	Imagine Dragons	Follow You

## ITALIANI



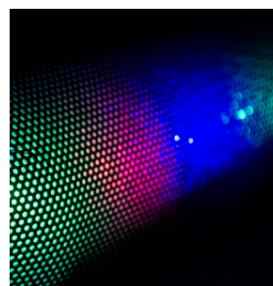
1	1	1	3	Colapesce, Dimartino	Musica leggerissima
2	2	2	3	Francesca Michielin, F..	Chiamami per nome
3	3	3	3	Irama	La genesi del tuo colore
4	5	4	2	Annalisa	Dieci
5	14	5	1	La Rappresentante Di L..	Amare
6	6	3	9	Mace feat. Blanco & Salmo	La canzone nostra
7	4	4	3	Noemi	Glicine
8	8	7	3	Måneskin	Zitti e buoni
9	12	9	1	Madame	Voce
10	7	2	6	Mahmood	Inuyasha

## INDIPENDENTI



1	3	1	3	Madame	Voce
2	1	1	11	LP	How Low Can You Go
3	4	3	3	Ermal Meta	Un milione di cose da ..
4	2	1	10	Madame feat. Fabri Fibra	Il mio amico
5	6	5	3	Malika Ayane	Ti piaci così
6	5	3	14	Oscar Anton	Bye Bye
7	8	7	3	Arisa	Potevi fare di più
8	7	4	9	Negramaro	La cura del tempo
9	11	9	1	Fulminacci	Santa Marinella
10	10	10	3	Ghemon	Momento perfetto

## EMERGENTI



1	1	1	3	Gaudio	Polvere da sparo
2	2	1	8	Venerus	Ogni pensiero vola
3	3	3	2	Davide Shorty	Regina
4	4	4	3	Wrongonyou	Lezioni di volo
5	5	2	4	Il Tre	Il tuo nome
6	6	6	2	Dellai	Io sono Luca
7	8	1	13	Franco126 feat. Calcutta	Blue Jeans
8	7	6	2	Folcast	Scopriti
9	9	1	22	Mecna feat. Frah Quintale	Tutto ok
10	10	4	7	Emanuele Aloia	L'urlo di Munch

## UK



1	2	5	Dua Lipa	We're Good
2	1	6	Rag'N'Bone Man	All You Ever Wanted
3	6	2	Silk Sonic (Bruno Mars..	Leave The Door Open
4	3	7	Riton X Nightcrawlers ..	Friday
5	10	2	Justin Bieber	Hold On
6	4	3	Ella Henderson & Tom G..	Let's Go Home Together
7	14	1	Joel Corry, RAYE & Dav..	Bed
8	17	1	Majestic vs. Boney M.	Rasputin
9	15	7	Olivia Rodrigo	drivers license
10	8	4	Anne-Marie x KSI x Dig..	Don't Play



## STATI UNITI



1	1	14	Billie Eilish	Therefore I Am
2	4	6	Pop Smoke	What You Know Bout Love
3	2	7	Ariana Grande	34+35
4	3	16	Ariana Grande	Positions
5	5	4	Olivia Rodrigo	drivers license
6	6	29	Chris Brown & Young Thug	Go Crazy
7	7	55	Weeknd, The	Blinding Lights
8	8	23	24kGoldn feat. Iann Dior	Mood
9	10	3	Tate McRae	you broke me first
10	9	1	Cardi B	Up

## EUROPA



1	1	6	Weeknd, The	Save Your Tears
2	3	3	ATB x Topic x A7S	Your Love (9PM)
3	2	9	Ava Max	My Head & My Heart
4	5	6	Jason Derulo x Nuka	Love Not War (The Tamp..
5	4	13	Robin Schulz feat. KIDDO	All We Got
6	6	9	Ed Sheeran	Afterglow
7	8	3	Olivia Rodrigo	drivers license
8	11		Riton X Nightcrawlers ..	Friday
9	7	12	MEDUZA feat. Dermot Ke..	Paradise
10	17		Nathan Evans	The Wellerman (220 Kid..

## AMERICA LATINA



1	1	4	KAROL G feat. Anuel AA..	LOCATION
2	2	8	Myke Towers & Juhn	Bandido
3	3	5	Weeknd, The	Save Your Tears
4	5	3	Olivia Rodrigo	drivers license
5	9	22	Sebastian Yatra feat. ..	Chica Ideal
6	11	1	Nicky Jam & Romeo Santos	Fan De Tus Fotos
7	6	19	Bad Bunny x Jhay Cortez	Dákiti
8	13	9	Camilo feat. El Alfa	BEBE
9	12	32	Maluma	Hawái
10	8	3	Bad Bunny & Rosalía	La Noche De Anoche

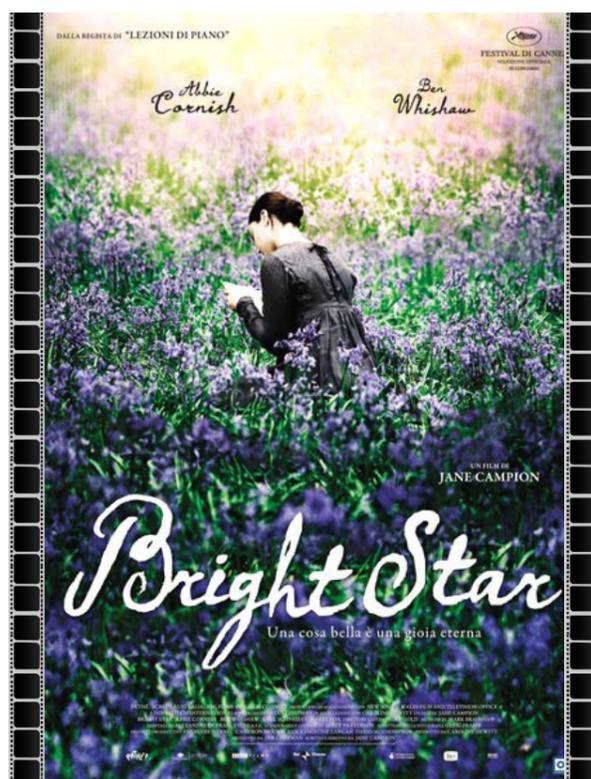
# CINEMA IN TV



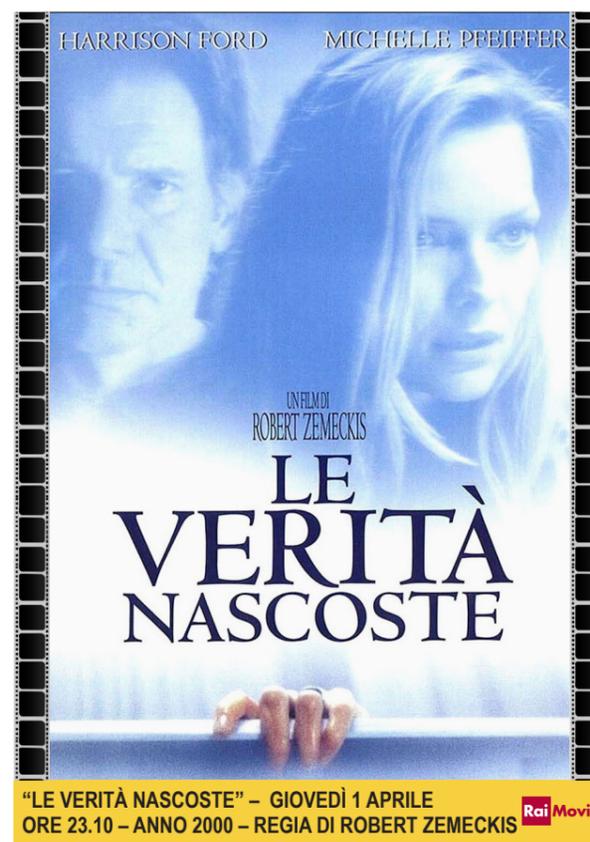
"VELENO" – LUNEDÌ 29 MARZO ORE 22.15  
ANNO 2017 – REGIA DI DIEGO OLIVARES **Rai 5**

Tratto da una storia vera, il film trasmesso senza interruzioni pubblicitarie per il ciclo "Nuovo Cinema Italia", è stato presentato fuori concorso alla 32 settimana internazionale della critica (Venezia, 2017) e candidato al Nastro d'Argento 2018 per la migliore attrice protagonista (Luisa Ranieri). Nel casertano, Cosimo, allevatore di bufale, rifiuta di svendere la sua terra alla famiglia del giovane candidato sindaco del suo paese. Un giorno scopre di essere malato di tumore. La sua malattia è stata provocata dai rifiuti tossici smaltiti illegalmente nelle campagne della Terra dei Fuochi, che hanno contaminato l'acqua, i raccolti e il bestiame. La moglie Rosaria, senza lasciarsi piegare dalle minacce, nonostante aspetti un bambino, porterà avanti la sua battaglia, scontrandosi con camorristi senza scrupoli che vogliono trasformare quella terra in una discarica di veleni. Tra gli interpreti del film diretto da Diego Olivares, oltre a Luisa Ranieri, Massimiliano Gallo, Salvatore Esposito, Miriam Candurro, Gennaro Di Colandrea.

Nella Londra del 1818, il ventitreenne poeta John Keats si innamora della bella Fanny Browne, studentessa di moda con una famiglia abbiente alle spalle, che abita come lui in casa di Charles Brown. I due vivono un'intensa storia d'amore contrastata dai dettami della società dell'epoca. Ma quando gli amici di John e i familiari di Fanny scoprono che i due ragazzi sono legati da un profondo amore, è troppo tardi per intervenire e per spezzare un legame profondo e indissolubile, nonostante tutti i gravi problemi, a cui si aggiunge la precaria salute di John. Il film drammatico, ispirato alla biografia "Keats" di Andrew Motion, è stato presentato in concorso al 62° Festival di Cannes (2009) e candidato all'Oscar 2010 per i migliori costumi. Il film è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie ed è diretto da Jane Campion. Tra gli interpreti, Abbie Cornish, Ben Whishaw, Paul Schneider, Kerry Fox, Edie Martin (II), Thomas Brodie-Sangster.



"BRIGHT STAR" - MARTEDÌ 30 MARZO ORE 21.15  
ANNO 2009 – REGIA DI JANE CAMPION **Rai 5**



"LE VERITÀ NASCOSTE" – GIOVEDÌ 1 APRILE  
ORE 23.10 – ANNO 2000 – REGIA DI ROBERT ZEMECKIS **Rai Movie**

Claire e Norman si sono trasferiti in una bella villa su un lago del Vermont. Lui è un famoso scienziato e ricercatore universitario, lei una violoncellista in pensione. La loro vita di coppia è appena entrata in una nuova fase: la figliastra di Norman, infatti, ha lasciato la casa per frequentare il College. Claire, un anno prima è stata coinvolta in un incidente che le ha provocato vuoti di memoria e crisi di panico: la nuova residenza sembra il posto ideale per rimettersi in sesto. La vita dei due procede tranquilla fino a quando Claire comincia a sentire delle voci e vede nelle acque del lago il volto di una ragazza. Nel frattempo, scopre che la giovane vicina di casa, Mary, è scomparsa e pensa che possa avere avuto problemi con il marito Warren. Quando però Mary riappare viva e vegeta e le visioni si ripetono, la vita della coppia si complica e Norman, all'inizio poco propenso a credere alla moglie, dovrà ricredersi e affrontare la realtà e le sue conseguenze. Nel cast, tra gli altri, Michelle Pfeiffer e Harrison Ford.

Quando il maresciallo dei Carabinieri Antonio Carotenuto viene destinato nel piccolo paese immaginario di Sagliena, conosce Maria, soprannominata "la Bersagliera", una bella e brava ragazza che sa tenere alla larga i suoi ammiratori troppo audaci, e l'ostetrica Anna. Maria è segretamente innamorata di un giovane carabiniere, Pietro Stelluti, che la ricambia senza dichiararsi. Per altro, di lui è innamorata anche un'altra ragazza che finisce per litigare con la stessa Maria. Le due giovani finiscono davanti al maresciallo che per prudenza fa dormire la Bersagliera in cella. E' l'occasione per scoprire l'estrema povertà della ragazza e per favorire l'incontro con Pietro. Intanto, lui, si avvicina ad Anna, nonostante lei abbia un figlio. Il film, in onda per il ciclo "Cinema Italia", è diretto da Luigi Comencini. Tra gli interpreti, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Tina Pica, Marisa Merlini, Roberto Rizzo, Memmo Carotenuto.



"PANE, AMORE E GELOSIA" – SABATO 3 APRILE  
ORE 21.10 – ANNO 1953 – REGIA DI LUIGI COMENCINI **Rai Storia**

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1931



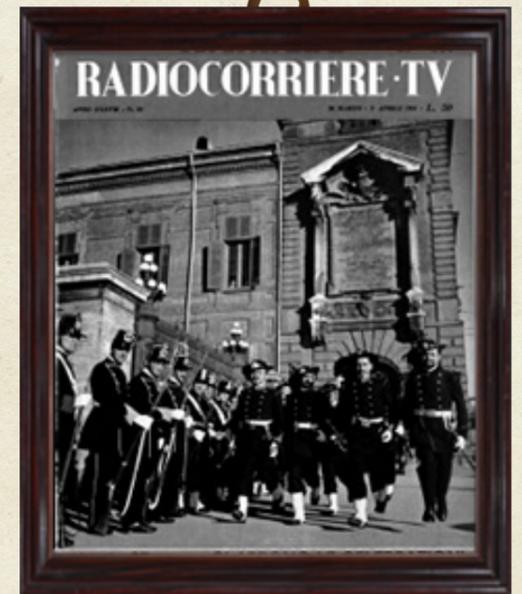
1941



1951



1961



1971



1981



1991

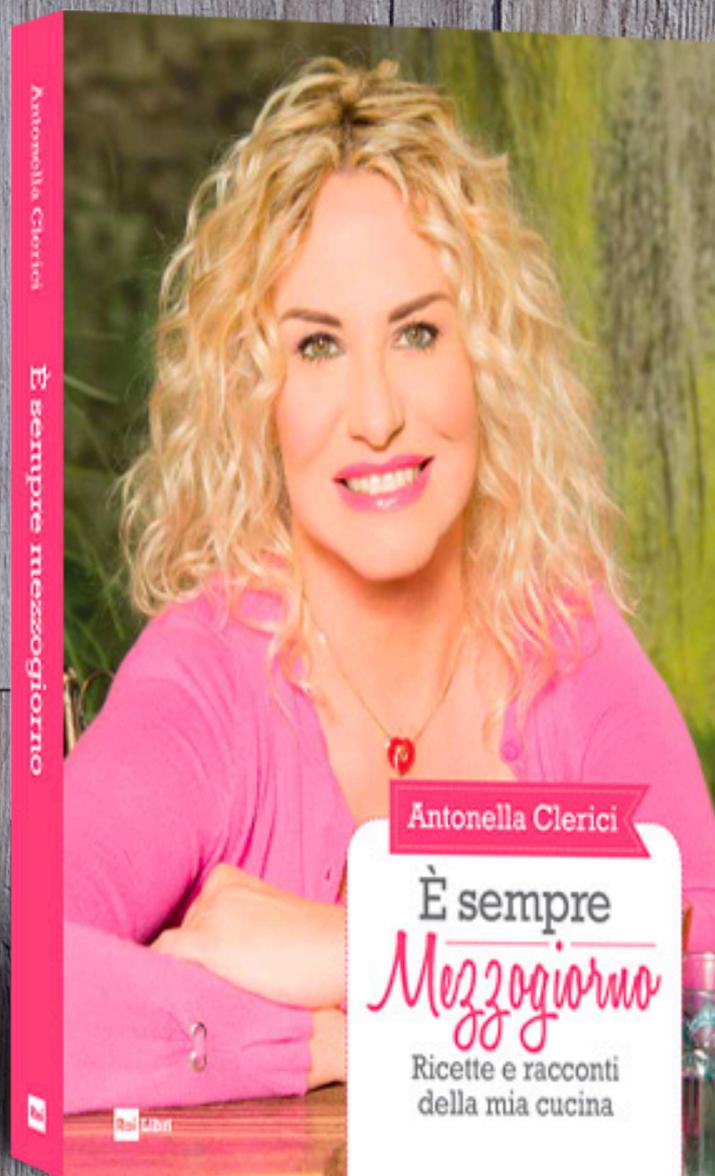


MARZO



# COME ERAVAMO

**NELLE LIBRERIE  
E STORE DIGITALI**



**Rai Libri**